

FRANCIA 2018

BRETAGNA - NORMANDIA FARI - BRUGHIERE



Periodo: Dal 27/07/2018 al 19/08/2018

Equipaggio: Davide e Ketti

Partenza: Da Bologna

Camper: Hymercar Yellowstone, Fiat Ducato X295 Maxi 2.3 150cv, lungo 6.36m, largo 2.12m, h. 2.80m.

Biciclette: Due pieghevoli B'Twin Hoptown con ruote da 20"

Distanza: 4793 km totali percorsi

Carburante: 447 litri di gasolio, per un totale di 642 euro

Consumo: 10.7 km/l circa

Introduzione:

Già mi immagino i commenti del tipo: "Ecco qua, l'ennesimo diario di viaggio in **Normandia** e **Bretagna**, cosa racconterà di nuovo che già non conosco?". Come darvi torto? Ormai su queste regioni si è detto e scritto di tutto e di più, a tal punto che sembra quasi un delitto incontrare un camperista che non le abbia visitate. Pensieri pseudo-razionali che mi sono frullati in testa al momento di scrivere queste prime righe, spazzati via all'istante dal desiderio di mettere nero su bianco le emozioni di un bellissimo viaggio, che ci ha permesso di vedere luoghi incantevoli, molti dei quali già visitati anni fa. La meta di quest'anno era l'**Irlanda**, ma come spesso ci capita, in corso





d'opera (e ad itinerario pronto) abbiamo cambiato idea, nessun motivo particolare, forse ci andremo il prossimo anno. Ecco allora che l'idea di ritornare in **N&B** si è subito concretizzata, l'itinerario è pronto da anni, perché eravamo certi che ci saremmo tornati, il tempo di "rinfrescarlo" ed aggiornarlo un po', ed ecco che siamo pronti a partire. Non ho l'abitudine di scrivere il diario durante il

viaggio, non ne ho la pazienza e mi porterebbe via quel tempo che in quei momenti preferisco dedicare a riempirmi occhi e anima di ciò che ci circonda. Mentre una volta a casa, un po' ricordando i bei momenti...

un po' riguardando le tantissime foto... un po' rivedendo la mappa dell'itinerario, ecco che all'istante tutto riappare ed in un attimo sembra di riavvolgere dall'inizio il film del quale abbiamo visto scorrere i titoli di coda solo poco tempo fa. Come in altri nostri diari, le foto e video sono tutte nostre, scattate in questo viaggio, comprese le **foto 360°** di cui troverete i link per vederle su **Street View**. Le coordinate GPS sono affidabili e verificate, se siete troppo pigri per copiarle da qualche parte, potete sempre cliccarci sopra per vedere la posizione su **Google Maps**. Col passare del tempo, le informazioni che ho indicato potrebbero aver subito variazioni (posizioni punti sosta, costi, orari ecc), per cui sappiate che le descrizioni che troverete, sono aggiornate al periodo di questo viaggio. Buona lettura e... Buona Strada.



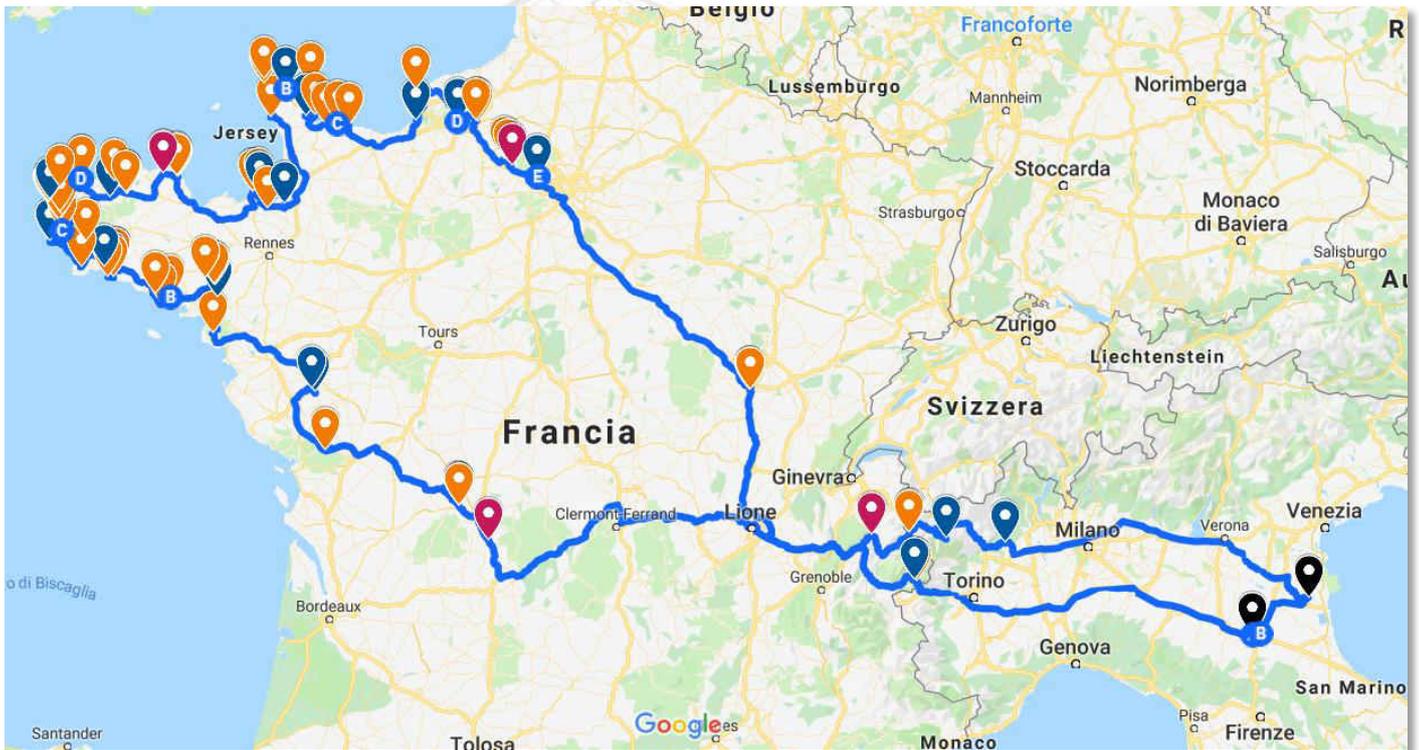
Itinerario in breve:

Bologna, Lago di Moncenisio, Oradour Sur Glane, Abbazia De Maillezais, Puy Du Fou, Kerhinet, Rochefort En Terre, Malestroit, Lizio, Auray, Carnac, Saint Cado, Pont Aven, Kerascoet, Pointe De Trevignon, Concarneau, Pont L'Abbè, Pointe Du Van, Locronan, Cap De La Chevre, Camaret Sur Mer, Pointe De Pen Hir, Roscanvel, Phare Du Minou, Pointe De Corsen, Lampaul Plouarzel, Menez Ham, Saint Thegonnec, Pointe De Pen Al



Lann,
Plouigneau,
Treguier, Abbazia
Di Beauport,
Paimpol,
Rotheneuf, Ile Du
Guesclin,
Cancalle, Dol De
Bretagne, Mont
Saint Michel, Cap
De Carteret, Nez
De Jobourg, Cap
De La Hague,
Cherbourg, Phare
De Gatteville,
Sainte Mere

Eglise, Utah Beach, La Cambe, Colleville Sur Mer, Longues Sur Mer, Honfleur, Etretat, Jumieges, Rouen, Vernon, Giverny, Beaune, Piccolo San Bernardo, Cogne, Candelo, Massa Fiscaglia, Bologna.



Venerdi 27/07/2018: BOLOGNA – LAGO DI MONCENISIO

Nel dubbio se partire giovedì pomeriggio (appena uscito dall'ufficio), sera o notte, decidiamo che venerdì mattina va benissimo. Nei giorni precedenti la partenza, approntare il camper è stato il "solito" gioco da ragazzi, ormai ci muoviamo ad occhi chiusi, ognuno ha le sue mansioni, sembra quasi di partire per un semplice week end. Basta, si parte, il viaggio estivo ha finalmente inizio, il tempo di fare colazione e siamo già sull'autostrada **A1** in direzione **Francia**, dal momento che intendiamo fare prima la **Bretagna** e successivamente la **Normandia**, ci sembra una buona idea sostare per la prima notte al fresco del lago del **Moncenisio**. Arriviamo in zona verso l'ora di pranzo, le



Lago di Moncenisio

possibilità di sosta non mancano, decidiamo di non rimanere troppo vicini alla strada e scendiamo verso il piccolo parcheggio fronte lago [45.24526](#), [6.93137](#) dove troviamo già un bel numero di camper. Domani ci attende un lungo trasferimento, per cui ci prendiamo tutto il tempo per rilassarci come si deve, tra l'altro stanotte ci sarà anche la tanto attesa eclissi di luna, il preludio di un viaggio che non vedevamo l'ora di iniziare. Pomeriggio e serata dedicati ad oziare e fare passeggiate nei dintorni, iniziamo ad assaporare il dolce far niente delle ferie.



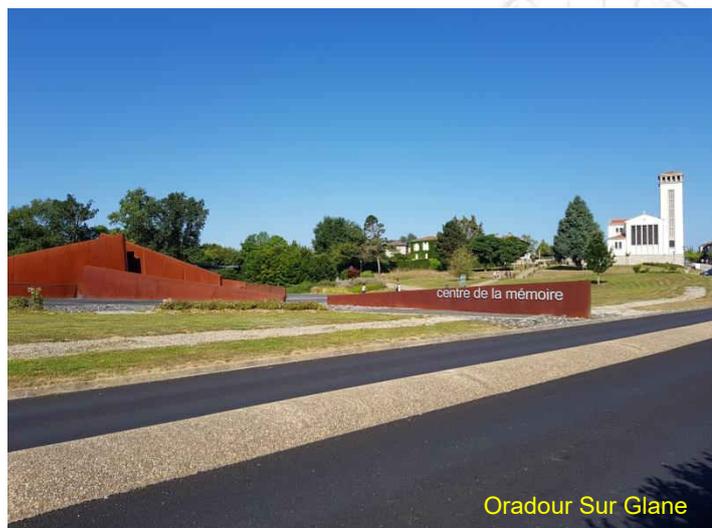
Lago di Moncenisio

Km 417 dalla partenza

Km 417 percorsi oggi, in 4.50 ore di viaggio.

Sabato 28/07/2018: LAGO DI MONCENISIO – ORADOUR SUR GLANE

Sveglia di buon'ora, purtroppo stanotte il cielo era coperto, quindi niente luna, o comunque poca roba, peccato, ma il bel sole di stamattina preannuncia una bella giornata. Dopo colazione siamo già in strada



Oradour Sur Glane

con la prua puntata ad ovest, il tempo di percorrere qualche tornante ed al casello di **Chambery Nord** sperimentiamo il nostro primo ingresso in autostrada francese col **Telepass europeo**. Direi che tutto funziona, anche se l'accesso ed uscita non è esattamente come in **Italia**. Dove indicato "T30" si può procedere piano piano, ma dove non indicato, occorre proprio fermarsi davanti alla sbarra, ed attendere qualche secondo (a volte anche 5/6 secondi) perché la sbarra si sollevi. Proseguiamo lungo la **A43** fino a **Lione** per poi prendere la **A89**, nei pressi di **Magnac-Bourg** usciamo per fare carburante presso un'Intermarchè a 1.44€/l [45.61978](#), [1.43933](#), subito constatiamo che i prezzi dei carburanti francesi, rispetto allo scorso anno, sono aumentati notevolmente, anche

presso i supermercati, dove generalmente sono più bassi che altrove. Fortunatamente abbiamo un'app che se occorre, ci conduce al distributore più comodo lungo il nostro itinerario, dove viene specificato anche il prezzo, devo dire che si è rivelata molto attendibile, per cui quando ne abbiamo il bisogno, non dobbiamo

effettuare grandi deviazioni o vagare a vuoto per cercare il più comodo e conveniente. Arriviamo ad **Oradour-sur-Glane** nel tardo pomeriggio, tra le varie opzioni per la sosta, decidiamo per un parcheggio poco distante dall'ingresso al memoriale [45.93253](#), [1.033311](#), dove sostremo anche per la notte in compagnia di altri 5/6 camper. Per info, poco distante ci sarebbe un altro parcheggio più spazioso [45.93113](#), [1.03456](#), ma è un po' in pendenza, altrimenti c'è l'AA del paese [45.934559](#), [1.025842](#), gratuita. Prima di parcheggiare ci rechiamo al poco distante supermercato **U Express**, dove facciamo un po' di spesa anche se non ne abbiamo una gran necessità, ma non vedevamo l'ora di acquistare le solite "cosucce" sfiziose francesi poco dietetiche, iniziamo bene. Serata e notte tranquilli.



Oradour Sur Glane

Km 1142 dalla partenza

Km 725 percorsi oggi, in 8.10 ore di viaggio.

Domenica 29/07/2018: ORADOUR SUR GLANE – PUY DU FOU



Abbazia di Maillezais

La luce filtra decisa tra le fessure degli oscuranti, sono le 9.30, direi che è ora di alzarsi, a dispetto del bel sole e del cielo limpido, la giornata sarà all'insegna dell'amarrezza. Al tempo della **Seconda Guerra Mondiale**, il pomeriggio del 10 giugno 1944, questo luogo fu lo scenario di un terribile crimine di guerra. Qui i reparti della seconda divisione corazzata **SS Das Reich**, come rappresaglia per l'uccisione dello **Sturmbannführer Helmut Kämpfe** da parte di alcuni **maquisards** (i partigiani francesi), trucidarono 642 persone, per poi dare alle fiamme tutto il paese. Alla fine della guerra non fu ricostruito e venne lasciato come museo all'aperto. A piedi raggiungiamo l'ingresso del memoriale, l'accesso al paese è gratuito, a pagamento le audioguide e la

partecipazione alle proiezioni. Come prevedibile, in un istante ci troviamo catapultati in un mondo di dolore e tragedia, assolutamente impossibile da tradurre in parole. Mia madre nacque a **Marzabotto** e mio padre nella poco distante **Monzuno**, al tempo della **Seconda Guerra Mondiale** erano poco più che ventenni, per cui hanno vissuto in prima persona l'eccidio di **Marzabotto** da parte dei **Nazisti**, fortunatamente (se così si può dire...) uscendone vivi. Per cui percepisco molte tragiche analogie con quanto i miei genitori mi hanno sempre raccontato sulla vicenda che li ha visti coinvolti. Ci sono cartelli che vietano di fotografare, ho preferito rispettare la sacralità di questo luogo, però dopo aver visto molti francesi disattendere il divieto, ammetto di averne scattate alcune anch'io. Senza molte parole da



Abbazia di Maillezais

scambiarci, partiamo in direzione **Maillezais**, lungo il percorso ci fermiamo presso la comoda AA gratuita di **Pamproux** a fare CS gratuito [46.396183, -0.058769](#), e nel pomeriggio raggiungiamo l'abbazia di **Saint-Pierre de Maillezais**. All'ingresso c'è un parcheggio [46.372809, -0.744731](#) utilizzabile anche dai camper (in fondo a sx), ma preferiamo quello sul fiume [46.374165, -0.747057](#) dove un cartello indica che non si può pernottare, non prevedendo di rimanere a dormire qui, non cerchiamo altro. L'ingresso (6 euro), da acceso all'esterno del complesso, fondato nel XI secolo nel cuore del **Marais Poitevin**. Necropoli dei **duchi d'Aquitania**, è possibile visitare le rovine della chiesa abbaziale, gli edifici del convento con il refettorio, la dispensa, la cucina e il deposito per il sale. Nei pressi dell'abbazia c'è un imbarcadero, punto di partenza per piacevoli gite in barca lungo i corsi d'acqua



Abbazia di Maillezais

della cosiddetta **Venezia Verde**. Il cielo si è fatto minaccioso, si riparte in direzione **Les Epesses**, dove domani finalmente ci dedicheremo al tanto atteso **Puy Du Fou**, in serata raggiungiamo la comoda ed enorme AA adiacente al parco [46.8939, -0.92464](#), 15€ (per 24h dall'ora di arrivo) comprensivi di CS ed elettricità, ingresso, pagamento ed uscita automatizzati. Ci prendiamo il resto della serata per rilassarci ma soprattutto per pianificare la visita al parco di domani, pianificazione che mi sento di consigliare vivamente a chiunque intenda visitarlo, dato che non bastano due giorni interi per vedere tutto. Dal momento che intendiamo rimanere solo una giornata, dobbiamo operare delle scelte e compilare un "piano della visita". Dopo cena inizia a piovere, notte comunque tranquilla.



AA al Puy Du Fou

Km 1439 dalla partenza

Km 297 percorsi oggi, in 3.45 ore di viaggio.

Lunedì 30/07/2018: PUY DU FOU

La giornata è nuvolosa, non piove ma ha l'aria di volerlo fare, cosa che avverrà per un paio d'ore. E' un parco quasi sconosciuto agli italiani, passeggiando per l'AA avrò visto in tutto un paio di targhe di connazionali, le restanti centinaia erano tutte di francesi, inglesi e tedeschi. Ad occhio e croce l'AA può contenere circa 500 mezzi, ed era quasi piena, ma nessun senso di affollamento. Aperto nel 1978,



Puy Du Fou, Le Bal des Oiseaux Fantômes

il **Puy Du Fou** non è il classico parco divertimenti in stile **Mirabilandia**, qui non troverete attrazioni movimentate tipo ottovolanti, autoscontri o cose del genere, perché tutto si basa sugli spettacoli e rievocazioni storiche ambientate nella regione della **Vandea**. Premiato più volte ai **Thea**

Awards di Los Angeles (l'equivalente degli **Oscar** per i parchi di divertimento), è considerato uno dei più belli e più spettacolari del mondo. Presso l'AA ci sono i volantini per il parco, dove sono descritte tutte le rappresentazioni, ma soprattutto c'è la planimetria, perché nel preparare la sequenza di spettacoli da vedere, è bene tenere conto della distanza che vi separa da quello



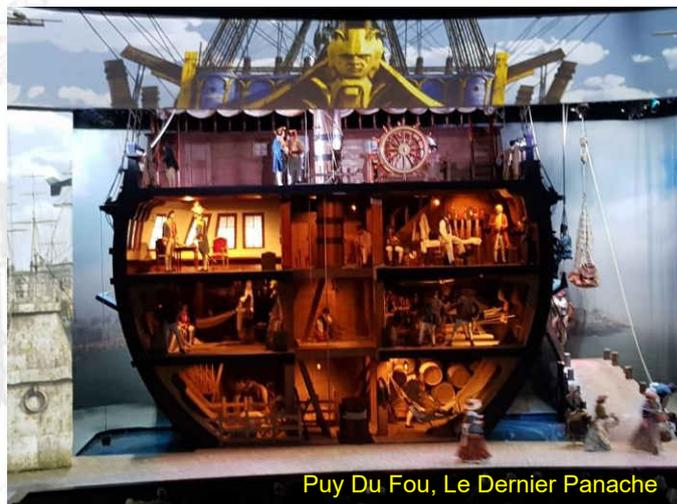
Puy Du Fou, Le Bal des Oiseaux Fantômes



Puy Du Fou

successivo. Il mio appassionato consiglio è quello di preparare una sequenza degli spettacoli da vedere, tenendo conto del tempo necessario agli spostamenti. Qualche info logistica: All'interno dell'AA c'è la fermata delle navette gratuite che in 10 minuti conducono al parco, le corse avvengono al mattino dalle 09.00 alle 10.00, ed alla sera dalle 18.30 alle 19.45. Il parco apre alle 10.00 e chiude alle 19.00, quando ci sono spettacoli notturni, solo questi terminano verso le 22.00. Si può fare il biglietto all'ingresso, ma solo presso le macchinette automatizzate predisposte, pagamento con carte di credito. Mentre lo si può fare online risparmiando 5

euro, ma solo entro diverse ore prima della data di ingresso. Cosa abbiamo visto: **Le Bal des Oiseaux Fantômes**: Superbo spettacolo di falconeria, quasi da solo vale l'ingresso, e pur se gli animatori parlano in francese, i protagonisti sono pur sempre i rapaci (più di 200, di ogni tipo e razza), che vengono fatti sfrecciare a pochi centimetri dalle nostre teste, tanto che venivamo investiti dal rumore e dallo spostamento d'aria che generavano, un divertimento unico per grandi e piccini, semplicemente favoloso. Devo precisare che abbiamo assistito allo spettacolo sotto una pioggia battente, ugualmente interessante (qui non interessa se piove o c'è il sole, questi vanno avanti comunque), ma dal momento che dopo questo spettacolo è venuto fuori il sole, siamo tornati



Puy Du Fou, Le Dernier Panache

a rivederlo alla sera prima di rientrare al camper. **Le Dernier Panache:** Si assiste all'ultimo combattimento del **generale Charette**, rappresentato nello spettacolare **Cinema des Geants**, un enorme teatro coperto dove tutto si muove e cambia scenografie in funzione della rappresentazione, compresi i 2.400 posti a sedere, che vengono fatti ruotare su una immensa tavola girevole. Giochi di luce, scenografie e suoni ci hanno rapito tutti i sensi, mancavano solo gli odori. L'ingresso a questa rappresentazione vale anche solo per apprezzare tanta tecnologia, non si può rimanere indifferenti, ne siamo usciti davvero



Puy Du Fou, Le Signe du Triomphe

stupiti. **Le Signe du Triomphe:** Alcuni prigionieri gallesi devono combattere nell'arena per salvare le loro vite. Un teatro all'aperto, anche se l'orgoglio francese non permette loro di ricordarlo, è praticamente il **Colosseo di Roma**, ricostruito quasi in grandezza naturale. Corse di bighe, rivolta dei **prigionieri Galli** sotto gli occhi del governatore romano, esibizioni di fiere tra cui un leone albino, lo



Puy Du Fou, Le Signe du Triomphe



Puy Du Fou, Le Secret de la Lance

devo ammettere, davvero spettacolare, [foto 360°](#). **Le Secret de la Lance:** Uno spettacolo medievale che si svolge di fronte ad un castello che incredibilmente si muove. La protagonista è la giovane **Marguerite** rimasta sola a difendere il castello dopo la partenza dei cavalieri per **Orléans**, si narra utilizzasse una lancia con poteri soprannaturali per sconfiggere gli inglesi. Spettacolare gioco di enormi fuochi e fiamme finale, anche questo da non perdere, gli effetti speciali la fanno da padrone. **Les Vikings:** Qui ha luogo la battaglia tra feroci guerrieri del nord che attaccano il pacifico **Fort de l'An Mil**, anche in questo caso effetti speciali a profusione, la nave vichinga che emerge dall'acqua, spettacolari fiamme ed esplosioni finali, non per niente è uno

degli spettacoli più seguiti di tutto il parco. Questo fa comprendere il motivo per cui la **Walt Disney** viene qui al **Puy du Fou** alla ricerca di idee. **Mousquetaire de Richelieu:** Una romantica avventura in cui si alternano duelli di spada e balletti di flamenco, in coreografie equestri in acqua, il tutto al coperto e... con l'enorme palco che viene letteralmente inondato con spettacolari getti d'acqua, nemmeno fossimo al **Bellagio di Las Vegas**. In questo spettacolo è vietato fotografare. **Le Grand Carillon:** Un insolito spettacolo musicale a 16 metri dal suolo al ritmo delle più famose melodie. E poi tanti altri, che non abbiamo visto, ai quali vanno aggiunti gli spettacoli notturni, come **Les Orgues de Feu**, dove ogni sera sul vecchio stagno di **Puy du Fou**, dei musicisti



Puy Du Fou, Le Secret de la Lance

romantici appaiono nei loro costumi di luci con danze, muse e folletti in una fantastica sinfonia tra acqua e fuoco. E per finire uno su tutti, **La Cinéscénie**: un immenso spettacolo notturno, dove sul palcoscenico di 23 ettari partecipano più di 1200 attori e ballerini, costumi, fuochi d'artificio, proiettori e getti d'acqua. Lo spettacolo di 2 ore raffigura la storia della **Vandea**, dal **Medioevo** alla **Seconda Guerra Mondiale**, attraverso gli occhi della famiglia **Maupillier**. Da ricordare che questo spettacolo (che si tiene solo le sere del venerdì e sabato) non è incluso nel biglietto normale e richiede una prenotazione supplementare. Per non lasciare niente di intentato, tra uno spettacolo e l'altro si possono visitare i 4 villaggi del **Puy du Fou**, che rappresentano quattro epoche distinte e ricreano l'atmosfera di un forte nell'anno 1000, una città medievale, un villaggio



del XVIII secolo e un borgo nel 1900. Finito? Non ancora, ma meglio se mi fermo qui, il resto scopritelo da voi, noi, sfiniti ma felici, dobbiamo rientrare al camper. E' ormai sera quando raggiungiamo l'AA, dal momento che le 24h scadono tra poco, e che domani mattina dovremo ripartire, è inutile pagare per altre 24 ore, per cui il tempo di fare CS, pagare ed usciamo. Poco distante troviamo un posto per la notte presso un piccolo parcheggio [46.92292, -0.97167](#), dotato anche di CS (a pagamento). Finalmente, dopo una bella doccia bollente, abbiamo modo di rilassarci e ripercorrere le splendide emozioni di oggi, serata e notte tranquille.



Martedì 31/07/2018: PUY DU FOU – ROCHEFORT EN TERRE

Sveglia di buon mattino, bella giornata, colazione e partiamo per **Kerhinet**, situata nel **Parco Naturale Regionale di Brière**, lasciamo il camper nel parcheggio adiacente al paese [47.36306, -2.35066](#) gratuito, su asfalto, anche notte, no CS. Andiamo subito a visitare questo delizioso villaggio rimesso a nuovo, famoso per le casette dai tetti di paglia, l'accesso è solo pedonale, qui le auto non possono entrare. Per la visita seguiamo il percorso suggerito



dalle indicazioni che troviamo appena usciti dal parcheggio, silenzio e scorci meravigliosi. Ripartiamo per **Rochefort-En-Terre**, che raggiungiamo verso l'ora di pranzo, sosta nel grande parcheggio a pagamento [47.69916, -2.33355](#) ok notte, 5€ 24h colonnina automatica, no CS, con calma pranziamo e ci avviamo alla scoperta di





Rochefort en Terre

tenute come quelle principali, numerose botteghe di artisti, artigiani che offrono prodotti della lavorazione di tessuti, vetro, metalli, ed ovviamente le



Rochefort en Terre

questo bel paesino situato su uno sperone roccioso tra le colline di scisto, che in passato fornivano il materiale per le costruzioni della città. La via principale, **Rue Saint-Michel**, conduce in centro, ovunque è un tripudio di tetti in ardesia e pietre che si sposano a piacere con le sfumature colorate delle vetrine, l'edera ed i gerani fioriti. Ci perdiamo per le viuzze, anche se quelle secondarie non sono ben



Rochefort en Terre

immancabili pasticcerie e creperie. Uno dei più bei paesi tra le **Petites cités de caractère** (piccole città di interesse architettonico) nel cuore del **Morbihan**. Visitiamo il castello, a suo tempo costruito per iniziativa dei signori di **Rochefort**, proprietà che nel tempo è passata di mano in mano, i resti del castello sono un po' malconci, ma l'ingresso gratuito al parco esterno permette di apprezzare la spettacolare posizione, dall'alto della quale si può ammirare tutto il paese. Il tempo di fare incetta di biscotti bretoni e rientriamo al camper. Dopo cena

torriamo a visitare il paese con le luci della sera, grande silenzio e nessuno in giro, abbiamo modo di apprezzarlo in questa connotazione fiabesca, [foto 360°](#). Notte tranquilla.

Km 1659 dalla partenza

Km 220 percorsi oggi, in 3.10 ore di viaggio.

Mercoledì 01/08/2018: ROCHEFORT EN TERRE – PONT AVEN

Sveglia e colazione sotto un sole che preannuncia una bella giornata, partenza di buon'ora per **Malestroit**, dove lasciamo il camper nel parcheggio vicino al centro [47.81038, -2.38416](#) gratuito, in comune con le auto, volendo ci sono anche un paio di AA [47.81316, -2.38381](#) e [47.80854, -2.37912](#). In 2 minuti raggiungiamo la deliziosa **Place du Bouffay**, dove si trova **l'Eglise Saint Gilles**. Dopo aver visitato i dintorni, lungo **Rue des Ponts** arriviamo al canale **Nantes-Brest**, lungo il quale si possono fare passeggiate a piedi o in bici sulle favolose ciclabili che lo costeggiano. E' tutto uno spettacolo di fiori, da non perdere la bucolica chiusa per barche, regolata dal manovratore che vive nella casetta adiacente, immersa anch'essa in un



Malestroit



Malestroit

Raggiungiamo **Lizio**, dove presso la ben tenuta AA del paese facciamo CS [47.86201, -2.52625](#) gratuita, CS gratuito, no elettricità, ne approfittiamo per una passeggiata nel paesino, una visita alla piccola chiesa



Lizio

del tutto piena, così come tutti gli stalli per i camper, fortunatamente un mezzo sta partendo, per cui ne approfittiamo. In 10 minuti di passeggiata raggiungiamo il delizioso porticciolo turistico di **Saint-Goustan** e l'adiacente **Place Saint-Sauveur**, con il



Saint Goustan

tripudio di fiori. Siamo sullo **Chemin de l'Ecluse** nei pressi del ponticello sul canale, solcato da piccoli battelli turistici o a noleggio. Una delle due AA è a pochi metri da qui, un'oasi di pace e serenità, ci concediamo un meritato relax, ma a malincuore dobbiamo ripartire.



Malestroit

di **Notre Dame du Lys** che troviamo deliziosa, e poi ci lasciamo tentare da un curioso distributore automatico di baguette. Il pane è ancora caldo e sembra appena sfornato, probabilmente il fornaio della zona usa questo metodo per venderle, sono anche molto buone. Proseguiamo fino ad **Auray**, dove sostiamo in un parcheggio che prevede un'area riservata a 6 camper con stalli dedicati, [47.664194, -2.973245](#) gratuito, anche notte, sicuramente rumoroso e trafficato, la zona auto è



Saint Goustan

suo pavé di pietra. Deliziose case a graticcio fanno da contorno, il ponte del XIII secolo con i quattro archi di pietra oltrepassa il fiume **Auray**, e lungo stradine ripide intercalate da gradini, arriviamo all'omonima città alta dove troviamo le sue case in legno. Il tempo di una serie infinita di foto e siamo nuovamente al camper dove pranziamo, per poi raggiungere **Carnac**, e più precisamente il parcheggio della **Maison des Mégalithes** [47.59022, -3.08471](#) gratuito, riservato alle visite, no notte, da dove parte il

trenino per la visita della zona dei megaliti. E' abbastanza pieno e facciamo una certa fatica a trovare posto per il camper, dopo aver fatto i biglietti saliamo sul trenino che percorre un itinerario della durata di circa 1 ora, audioguida in italiano. Quelli di **Carnac** sono tra i complessi megalitici più estesi e spettacolari al mondo, circa 3.000 monoliti, eretti 6.000 anni or sono,



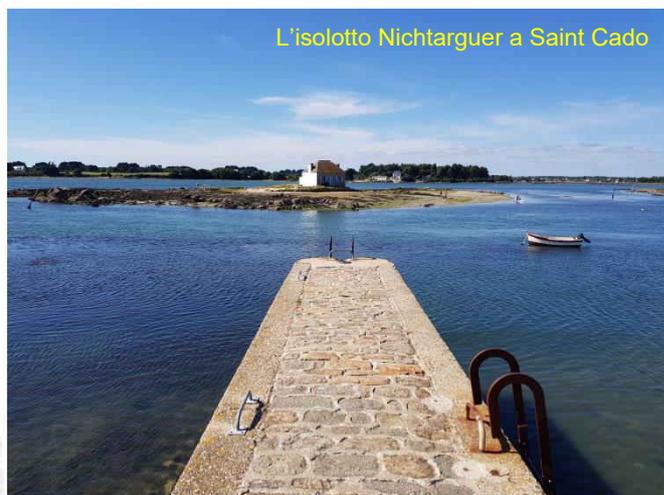
I Dolmen di Carnac



I Dolmen di Carnac

e diversi **Dolmen** (tombe comuni) il cui scopo non è stato ancora ben chiarito. Il trenino raggiunge il lungomare di fronte alla spiaggia di **Carnac**, dove c'è la seconda fermata, a **La Trinité-sur-Mer**. Presso il delizioso porticciolo, c'è la terza fermata,

il biglietto vale tutto il giorno, per cui si può salire e scendere dalle varie fermate. Il tratto finale del percorso attraversa la zona degli allineamenti più famosi, nell'ordine incontriamo quelli di **Kerlescan**, **Kermario** e **Ménec**, questi ultimi praticamente sono di fronte al punto di partenza, e chiudono l'anello dell'itinerario in trenino. Certamente



L'isolotto Nichtarguer a Saint Cado



Saint Cado

un momento mistico ed esoterico, la dislocazione dei megaliti è nei pressi della strada, per cui le recinzioni che ne delimitano l'area ed il discreto numero di turisti in giro, rendono il tutto un po' meno affascinante di quanto ci si aspetti, chi preferisce approfondire può accedere alle varie aree prenotando una visita guidata. Onestamente

noi siamo già soddisfatti, per cui una volta al camper ripartiamo per la destinazione successiva, **Saint Cado**, dove lasciamo il camper in un comodo parcheggio [47.682695, -3.183715](https://www.google.com/maps/place/47.682695,-3.183715) gratuito, no notte, su sterro. In pochi minuti raggiungiamo il porticciolo in **Rue Pen Perleieu**, di fronte a noi il piccolissimo isolotto **Nichtarguer**, al centro del quale c'è la famosa casetta ritratta in tantissime foto della **rivière d'Étel**, [foto 360°](https://www.google.com/maps/place/47.682695,-3.183715). Visitiamo l'isoletta di **Saint-Cado**, collegata alla riva da un ponte di pietra, sull'isola troviamo un delizioso borghetto composto da case di pescatori e



Saint Cado

dalla bella cappella romanica. Il **Morbihan** presenta davvero luoghi da cartolina. Si riparte per **Pont Aven**, con un po' di difficoltà raggiungiamo l'AA del paese [47.85369, -3.74357](#) a pagamento automatizzato, ma la troviamo piena, per cui analizzo le alternative che ho preparato sul navigatore, trovando un bel parcheggio destinato anche ai camper [47.85858, -3.75452](#) gratuito, nel verde, ampio e silenzioso, poco distante da un supermercato **Intermarchè**. Vedremo il paese domani, resto del pomeriggio e serata dedicati al relax, in compagnia di una decina di altri camper di ogni nazionalità.

Km 1858 dalla partenza

Km 199 percorsi oggi, in 3.25 ore di viaggio.



Saint Cado

Giovedì 02/08/2018: PONT AVEN - CONCARNEAU

Bella giornata e bel sole, dopo colazione raggiungiamo il centro in una quindicina di minuti di passeggiata. Questo borgo sulle rive dell'**Aven**, deve la sua fama alla scuola di pittori che ebbe come maestro **Paul Gauguin**, presso il **Musée de Pont-Aven** sono esposti alcuni quadri del grande pittore. Ovunque spuntano gallerie d'arte e negozi di biscotti, troviamo un delizioso scorcio presso **Le Moulin Du Grand Poulguin**, inutile elencare dove



Pont Aven

andare e cosa vedere, è sufficiente perdersi amabilmente e lasciarsi condurre dagli occhi e dal



Pont Aven

profumo di fiori. Lungo l'**Aven** arriviamo alla **Promenade Xavier Grall**, un sentiero



Pont Aven

immerso nel verde che accompagnandoci da una riva all'altra del fiume, si snoda tra lavatoi, canali, chiuse e ruote dei mulini (qui ce ne sono fino a 14), in un



Pont Aven

tripudio di fiori, muri e ponti di pietra, per arrivare al **Bois d'Amour**, dove **Gauguin** amava rilassarsi con gli altri artisti. Non possiamo lasciare questo delizioso paese senza acquistare le famose **galettes de Pont-Aven**, i "soliti e peccaminosi" (per la dieta) squisiti biscotti bretoni al burro, in **Rue du Port** ne facciamo incetta in un negozio fornitissimo. E' ora di ripartire per la vicina **Kerascoët**, lungo il percorso ci fermiamo a fare gasolio in un distributore **Intermarché** a 1.43€/l [47.82387, -3.79437](#). Sostiamo nel parcheggio adiacente al paesino [47.79463, -3.77603](#) su sterro, gratuito,



Kerascoët

riservato ai camper, con bagni, no CS, ok notte. Le case in pietra di granito, i tetti di paglia o in ardesia, le persiane blu e rosse bordate di ortensie, **Kerascoët** è



Kerascoët



La pointe de Trévignon

pozzo in pietra. Dopo aver fatto il pieno di foto, si riparte, procedendo lungo la **D1** costeggiamo il mare, fino ad arrivare a **La pointe de Trévignon**. Un bel promontorio che invita ad una sosta per una



La Ville Close a Concarneau



La pointe de Trévignon

passaggiata fino al faro, qui parcheggiare lungo la strada è vietato, ma ci accontentiamo di un posto in una strada laterale [47.79296, -3.85117](#). Il faro con la sommità colorata di verde, si raggiunge percorrendo una diga in muratura. Poco distante, in riva al mare c'è anche un piccolo castello (di proprietà privata) in mattoni di granito, nel cui prato antistante stanno allestendo un'area per qualche festa. Oziando tra i negozi e localini sul lungomare, dove non mancano invitanti creperie e

brasserie, i deliziosi profumi che si diffondono nell'aria ci tentano parecchio, ma decidiamo di ripartire per **Concarneau**. Raggiungiamo l'AA del paese, realizzata nel grande parcheggio della ex stazione ferroviaria del paese, in comune con le auto [47.87897, -3.92057](#) ma con stalli riservati ai camper, anche se poi ognuno fa come gli pare, gratuito di giorno, 6 euro dalle 20 alle 8 pagamento solo con carta, CS ed elettricità (attacchi elettrici solo sulla colonnina del CS) 4 euro pagamento solo carta. Anche se spazioso ci sono già molti camper, per cui ci accontentiamo del primo posto libero che troviamo, c'è un sole sahariano, pranziamo con calma e nel tardo pomeriggio, approfittando della temperatura meno scottante, andiamo a visitare il paese, che a piedi raggiungiamo in circa 10 minuti. Iniziamo dalla **Ville Close** (l'

La Ville Close a Concarneau



La Ville Close a Concarneau



'antica
cittadella
a

fortificata), l'attrattiva principale della città presente nella rada. Sulla torre campanaria, nei pressi dell'unico ponte di accesso c'è un grande orologio, entrando si accede alle mura ed ai bastioni che ricordano la storia tormentata di questa fortificazione, più volte assediata e passata di mano in mano tra inglesi, bretoni e francesi. Lungo la principale **Rue Vauban** (che prende il nome dal famoso ingegnere militare francese) si succedono negozi, creperie, boutique di abbigliamento bretono e souvenirs, fino a sfociare nello slargo della **Place Saint-Guénolé** dove troviamo diversi ristorantini ed hotel, naturalmente tutto ad uso e consumo del turista, la cosa non è

che poi ci dia chissà quale fastidio. La via prosegue oltre la piazza e termina in un bel parco adiacente ad un piccolo anfiteatro per le rappresentazioni estive. Saliamo sulle mura per una passeggiata con



Concarneau, la passeggiata in Allée Jean Marie Le Bris

Concarneau, la plage des sables blancs



vista dall'alto della cittadella e del porto circostante. Ritornati in paese, dedichiamo un po' di tempo ad esplorarlo, anche se non ci ha particolarmente entusiasmato, le strade secondarie sono malconce e decadenti, ma riusciamo ad apprezzare alcuni scorci interessanti, come la passeggiata lungo **Allée Jean Marie Le Bris**, che partendo da **Avenue Pierre Gueguin** [47.874140, -3.918702](#), si snoda in mezzo al verde, in un ramo del tracciato della ferrovia che anticamente conduceva al porto. Sbucati in **Rue Claude Debussy**, lungo **Avenue Robert Jan**, raggiungiamo la

nota **plage des sables blancs** (spiaggia delle sabbie bianche), a quest'ora col sole al tramonto la troviamo molto suggestiva. Da questa posizione non siamo distanti dal parcheggio camper, che raggiungiamo in poco tempo ripercorrendo **Rue Claude Debussy**. Resto della serata in relax, notte tranquilla.

Km 1893 dalla partenza

Km 35 percorsi oggi, in 1.20 ore di viaggio.

Venerdì 03/08/2018: CONCARNEAU – POINTE DU VAN

Dopo colazione facciamo CS e partiamo per **Pont-l'Abbé**, capoluogo della regione **Pays Bigouden**, dal nome del costume folcloristico delle donne del luogo, lasciamo il camper in un ampio parcheggio [47.86745, -4.22592](#), gratuito, anche notte. Qui a metà luglio di ogni anno si tiene la **Fête des Brodeuses** (Festa



Pointe du Van

la **coiffe bigoudène**, il famoso copricapo, indossato in passato dalle donne della regione e caratterizzato dalle sue alte dimensioni (dai 30 ai 40 cm). Non può mancare il museo **Bigouden** (che non visitiamo), sul lungofiume in **Quai Saint-Laurent**, ammiriamo la scultura di **Francois Bazin**, che rappresenta un gruppo di quattro donne e un bambino. La nonna, la madre, la sorella, la ragazza e la nipote, a simboleggiare le cinque età della vita, in un atteggiamento di preoccupante attesa del ritorno dei loro cari dalla pesca in mare, dove non di rado



Pont l'Abbé

delle **Ricamatrici**), evento con sfilate di costumi realizzati con ricami e merletti della tradizione bretonne. L'elemento più caratteristico è ovviamente



Pointe du Van



Pointe du Van, la cappella di Saint They

finivano per perdere la vita in mezzo alla tempesta. Ammiriamo la bella cattedrale di **Notre-Dame-des-Carmes** e, prima di rientrare al camper, sul lungofiume troviamo il modo di fare la solita incetta di biscotti e leccornie simili, alla **Biscuiterie de Pont l'Abbé**, in **Quai Saint-Laurent** all'incrocio con **Pont Christ**, ora possiamo anche ripartire. Poco distante da **Cleden Cap Sizun**, arriviamo a **Pointe Du Van**, che assieme a **Pointe Du Raz** delimita uno dei due estremi della **Baie des Trépassés**, (**Baia dei Trapassati**) così chiamata perchè in questo luogo i corpi dei naufraghi venivano imbarcati per essere sepolti nella vicina **Île-de-Sein**. Parcheggio camper gratuito [48.05942, -4.70733](#), anche notte, bagni

pubblici presso il ristoro poco distante. Uno dei posti top che attendevamo di visitare da tanto tempo, dopo aver sistemato il camper pranziamo e ci rilassiamo, nel pomeriggio partiamo per una bella passeggiata. Luogo meraviglioso e molto suggestivo, un'infinità di sentieri permettono di visitare i dintorni, ci dirigiamo sull'oceano attraversando immense brughiere di erica rossa e ginestra gialla. Rispetto a **Pointe Du Raz** (dove siamo già stati anni fa), qui ci sono meno turisti, per cui l'atmosfera è davvero unica. Raggiungiamo il limite estremo della punta del promontorio di **Pointe Du Van**, dove scatto una bella [foto 360°](#), ci perdiamo volutamente nei dintorni, è una bellissima giornata, cielo e mare blu contrastano con i colori dei fiori, non si vorrebbe più rientrare. Arriviamo alla



Pointe du Van

deliziosa cappella di **Saint They**, a picco sul mare, circondata da un possente muro di cinta, sfortunatamente la troviamo chiusa. Dopo un tempo indefinito passato lungo i sentieri, nel tardo pomeriggio rientriamo al camper, le auto se ne sono andate tutte, rimaniamo solo noi ed una decina di altri camper, inizia fare freschino, una bella doccia bollente è quello che ci vuole. Dopo cena, verso le 21, usciamo per andare nuovamente alla cappella di **Saint They**, ad ammirare il primo di una serie di favolosi tramonti di questo viaggio, portiamo con noi calici e spumante, il contesto lo richiede, brindiamo al sole che sparisce in



Pointe du Van, tramonto presso la cappella di Saint They

mare in un cielo colorato di rosso. Complice il vento che ha iniziato a farsi sentire, ora fa molto più freddo, in un attimo siamo in camper al calduccio

, un pó di tv, letture e siamo a nanna, il camper è cullato dal vento, in un batter d'occhio ci addormentiamo come sassi.

Km 1988 dalla partenza

Km 95 percorsi oggi, in 1.50 ore di viaggio.

Sabato 04/08/2018: POINTE DU VAN – CAMARET SUR MER

Sveglia con grande calma, in ferie non badiamo tanto agli orari, ci si sveglia quando ne abbiamo voglia e si mangia quando capita, in mezzo ci sta tutto il resto. Già visitata anni fa, ma visto che siamo nei paraggi, non resistiamo ad una nuova sosta, per cui tappa nella meravigliosa **Locronan**. All'ingresso del paese si può scegliere se usufruire dell'AA (a sinistra) o del solo parcheggio (a destra) [48.097696, -4.212037](#) entrambi a pagamento, lasciamo il camper nel parcheggio, no notte. Non è un caso se **Locronan** è nella lista delle **Petites Cités de Caractère (Piccole città di interesse architettonico)** e dei **Più bei paesi di Francia**, è un paesino davvero incantevole. Spiccano subito le armoniose case di granito, il cui aspetto è rimasto fedele alle origini, nel centro storico le automobili non possono circolare. Nella **Place de**

L'Église troviamo numerosi negozi che sfoggiano insegne tradizionali, non mancano le panetterie che sfornano gli squisiti **kouign-amann**, i dolci al burro tipici della gastronomia bretone. Nella stessa piazza troviamo affiancate la chiesa di **Saint-Ronan** e la **chapelle du Pénity**, a formare un'unica facciata, arricchita dagli immancabili **gargoyles**. Il cielo si è fatto scuro, ritorniamo al camper e raggiungiamo **Cap de la Chèvre**, il punto più meridionale della penisola di **Crozon**,



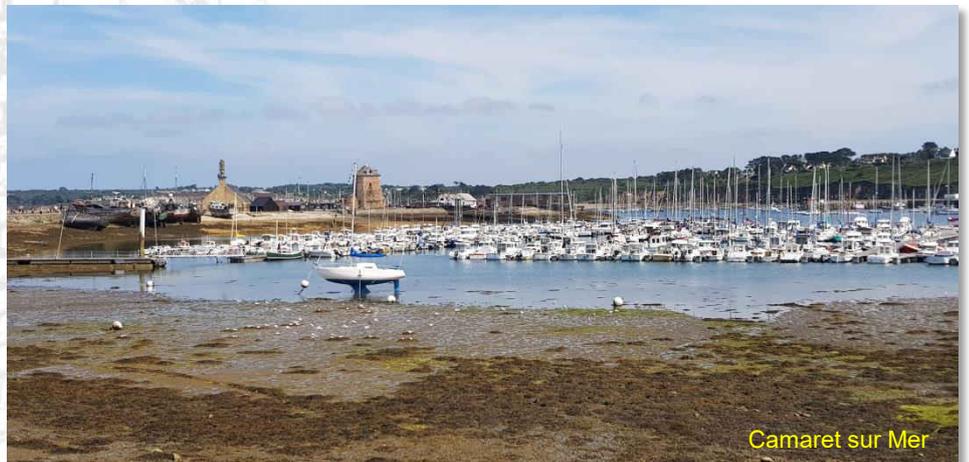
Locronan

parcheeggio enorme e gratuito, anche notte [48.17138, -4.55177](#). Meno noto di altri capi e poco toccato dal turismo di massa, anche qui la brughiera lascia incantati con distese di erica dai colori splendidi, peccato che il cielo si sia rannuvolato. Ci avviamo per una passeggiata in riva all'oceano, nei pressi di alcune fortificazioni dell'ultima guerra incontriamo uno dei tanti memoriali della penisola. E' a forma di ala di aereo, realizzato in un caveau utilizzato dall'esercito francese e poi tedesco durante la



Cap de la Chèvre

costruzione del **Muro Atlantico**, rende omaggio agli aviatori navali caduti nel **Nord Atlantico**. Si è alzato anche un forte vento, rientriamo al camper ed al calduccio pranziamo e ci rilassiamo. Con calma prendiamo la strada per **Camaret-sur-Mer**, troviamo posto nella grande AA del paese [48.273996, -4.608738](#) a pagamento automatizzato solo con carta di credito, da effettuare all'entrata, dove viene



Camaret sur Mer



Camaret sur Mer, le Cimetière de Bateaux

rilasciato uno scontrino con un codice di accesso da digitare per far aprire la sbarra. All'interno del periodo pagato si può anche uscire e rientrare col camper (digitando il codice), CS, acqua a pagamento, ma noi l'abbiamo trovata funzionante senza pagare, elettricità (scomodissima) a pagamento solo sulla colonnina del CS,

piazzole delimitate da siepi. Il cielo ora è azzurro e c'è un sole meraviglioso. Andiamo a visitare il paese, in 15 minuti siamo sul **Quai Gustave Toudouze**, il lungomare che si affaccia sul porto, popolato da negozi, ristoranti, creperie e tanta gente. Percorrendo la **diga Le Sillon**, arriviamo al **Cimetière de Bateaux**, dove ci sono le famose carcasse in secca di vecchi pescherecci malandati, non vengono rimosse perché si narra che assieme a loro ci sia l'anima



Camaret sur Mer, la Tour Vauban

dei marinai che non bisogna toccare. Poco oltre entriamo nella deliziosa cappella di **Notre-Dame-de-Rocamadour**, per poi arrivare alla **Tour Vauban**, una fortificazione a base poligonale alta 18 metri, eretta nel 1696 dal famoso ingegnere militare da cui prende il nome. Ancora un po' di tempo in paese e poi rientriamo, ci soffermiamo di fronte all'AA, dove è possibile ammirare e passeggiare all'interno dell'allineamento megalitico



Camaret sur Mer, gli allineamenti di Lagatjar

di **Lagatjar**. Come altri **menhir** presenti nella zona, dimostrano che il territorio di **Camaret** era abitato già migliaia di anni fa, e che intorno al **2500 a.C.** fosse un importante centro religioso. Nel 1776, c'erano ancora circa 600 **menhir**, una distruzione nel 1883 ne ridusse il numero ad un centinaio, oggi ne sono rimasti poco più di 60, alcuni situati anche tra le case. Proseguiamo la passeggiata in direzione del mare, subito



Camaret sur Mer, la Plage De Pen Hat



Camaret sur Mer, i resti del maniero di Pierre Paul Roux

incontriamo i resti del maniero di **Pierre Paul Roux**, poeta precursore del movimento surrealista, stabilitosi qui agli inizi del 1900 con moglie e figli. Durante la **Seconda Guerra Mondiale**, assieme a tutta

la famiglia, subì la violenza dei soldati tedeschi che presero possesso dell'abitazione. Successivamente bombardata dall'aviazione alleata, oggi ne rimangono solo le rovine che vediamo. Dall'alto della nostra posizione apprezziamo un panorama mozzafiato sull'oceano, in basso l'enorme **Plage De Pen Hat** e sullo sfondo la **Pointe Du Toulinguet** dove c'è l'omonimo faro, che raggiungiamo dopo una bella scarpinata. Davvero un luogo paradisiaco, attendiamo l'ora del tramonto, e verso le 21.30 lo spettacolo va in scena, il sole scende sul mare e tutto si colora di rosso fuoco, il maniero in rovina mi permette di scattare foto molto suggestive. Ormai è ora di rientrare per la cena e rilassarci, stanchi



Camaret sur Mer, tramonto sulla Plage De Pen Hat



Camaret sur Mer, tramonto sui resti del maniero di Pierre Paul Roux

ma davvero felici, in questi momenti lontano da casa, si perde piacevolmente la cognizione dell'orario e del tempo, notte tranquilla.

Km 2083 dalla partenza

Km 95 percorsi oggi, in 2.00 ore di viaggio.

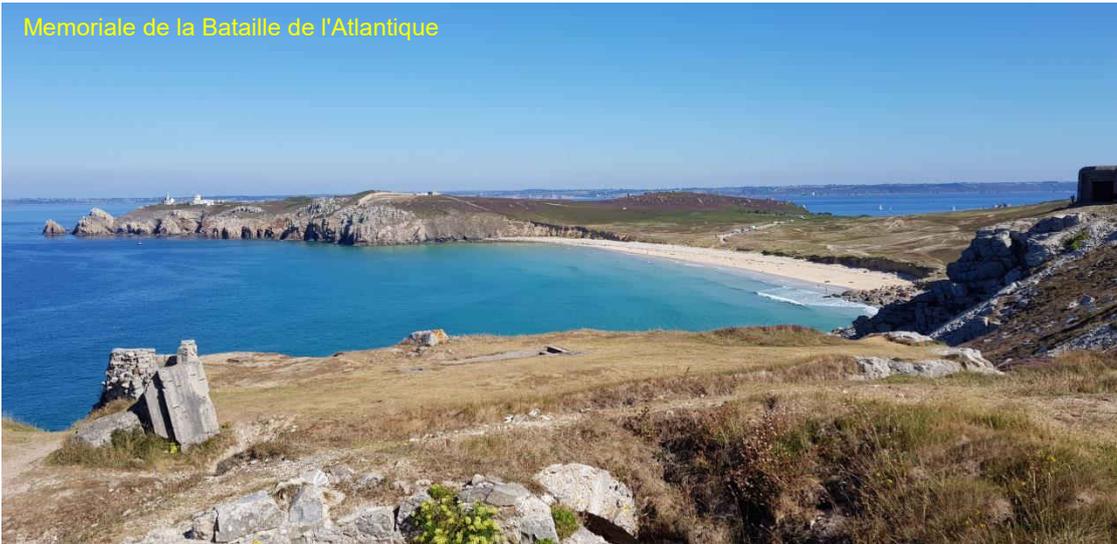
Domenica 05/08/2018: CAMARET SUR MER – LAMPAUL PLOUARZEL

Sveglia con una certa calma, dopo colazione facciamo CS e partiamo in direzione **Pointe De Pen Hir**, lungo il breve tragitto ci fermiamo al **Musée mémorial international de la Bataille de l'Atlantique**, comodo parcheggio di fronte [48.267650, -4.615187](https://www.google.com/maps/place/48.267650,-4.615187). Il memoriale all'aperto, dedicato ai caduti della **Marina Mercantile Francese** durante



Memoriale de la Bataille de l'Atlantique

Memoriale de la Bataille de l'Atlantique



la **Seconda Guerra Mondiale**, comprende una serie di grandi ancore provenienti da diverse unità, tra cui la portaerei **Clemenceau**. Il museo si trova all'interno di uno dei tanti bunker del **Vallo Atlantico**, e racchiude una piccola collezione

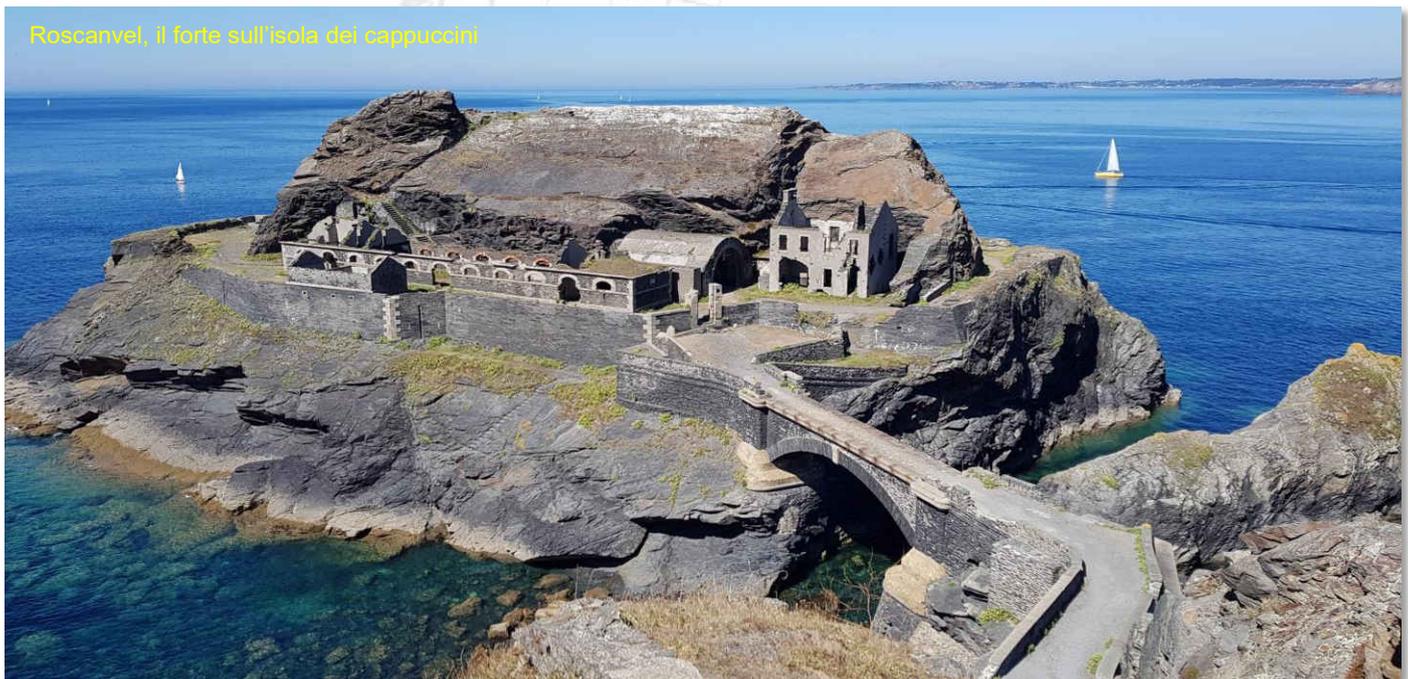
di modelli, uniformi, foto e altre cose legate, in qualche modo, alle vicende della **Battaglia dell'Atlantico**. E' una bellissima giornata, la prospettiva sul mare blu è notevole, in lontananza si può scorgere nitidamente la **Plage De Pen Hat** e la **Pointe Du Toulinguet**.

Proseguiamo per una visita alla **Pointe De Pen Hir**, parcheggio abbastanza affollato [48.258648, -4.621332](https://www.google.com/maps/place/48.258648,-4.621332), ma troviamo comunque posto. Anche se già visitato anni fa, è un luogo che merita, si erge su un promontorio alto circa 70 metri, qui si trova il **Monument aux Bretons de la France Libre**, eretto in onore dei bretoni che hanno vissuto il periodo della **Seconda Guerra Mondiale**.



Pointe de Pen Hir

Roscanvel, il forte sull'isola dei cappuccini



Ripartiamo per **Roscanvel**, dove intendiamo visitare **Le fort de l'îlot des Capucins (Forte dell'isola dei Cappuccini)**, uno slargo sulla strada ci permette di parcheggiare comodamente il camper [48.317591, -4.575002](https://www.google.com/maps/place/48.317591,-4.575002). Un centinaio di metri più avanti, sulla sinistra parte un comodo sentiero segnalato che, giunto in

riva al mare, diventa panoramico ed in 15 minuti conduce all'isolotto. Per chi non si accontentasse delle foto dall'alto, ed intendesse scendere sull'isolotto, occorre far attenzione, perchè l'ultimo tratto del sentiero è in forte pendenza e per accedere al fortino occorre attraversare un passaggio non



Roscanvel, il forte sull'isola dei cappuccini



La plage du Minou



molto agevole. Indubbiamente situato in un contesto molto suggestivo, il suo nome deriva da una vicina roccia, che ha le sembianze di un monaco in preghiera. La posizione strategica all'ingresso della rada di **Brest**, consentì di costruirci sopra la fortificazione, e quindi permettere il controllo di tutta la baia di **Camaret-sur-Mer**. Ritornati al camper riprendiamo il viaggio lungo il promontorio di **Roscanvel**, e dopo aver circumnavigato la



La plage du Phare du Petit Minou



Le Phare du Petit Minou

rada di **Brest** arriviamo al **Phare du Petit Minou**, per raggiungere il quale lasciamo il camper in un piccolo parcheggio [48.34167, -4.61486](#) gratuito, anche notte, in comune con le auto, con bagni pubblici, mentre pranziamo, il parcheggio si riempie di auto. Poco oltre si trova una bella spiaggia, a sinistra della quale sale il sentiero che conduce al faro, che raggiungiamo in pochi minuti. Grazie al bel sole, possiamo apprezzare gli

splendidi colori del mare, in tutte le sue infinite gradazioni di azzurro, che ci lasciano incantati, [foto 360°](#), e siamo di nuovo in marcia.

Raggiungiamo **La Pointe de Corsen**, il punto più occidentale di tutta la **Francia** continentale, arriviamo al piccolo parcheggio poco distante dal cippo [48.4149, -4.79385](#), gratuito, ok notte. Il vero punto è circa 300 metri a sud lungo il sentiero, oltre il quale c'è la bella **Plage de Corsen**, mentre dal lato opposto, a nord, c'è la bianca **Plage de Ruscumunoc**, e tanti sentieri che seguono il litorale. Nei dintorni ci sono



Il cippo della Pointe de Corsen



Lampaul-Plouarzel, la plage du Porsguen

ovviamente tantissime possibilità di sosta, sia in libera che presso AA. Si riparte per **Lampaul-Plouarzel**, dove gettiamo l'ancora presso l'AA adiacente la spiaggia di **Porsguen** [48.446907, -4.777303](#) a pagamento, con CS, passano a riscuotere alla sera (anche se abbiamo visto in fase di installazione le colonnine per pagamento automatizzato). In giro non

ho visto attacchi elettrici, edificio con bagni e docce, che ho trovato davvero malandati. Un po' di relax e poi una bella passeggiata nei dintorni, raggiungiamo **La Pointe De Beg Ar Vir**, situato tra il porto di **Porspaul** e la spiaggia di **Porsguen**, da dove possiamo apprezzare un magnifico panorama sul **Mar d'Iroise** e le sue isole, [foto 360°](#). Proseguiamo su lungomare senza una meta, non può mancare la zona in cui diverse persone giocano allegramente a **pétanque** (le bocce), molto diffuso in **Francia**. Rientriamo al camper che è quasi ora di cena, per cui relax e ozio per il resto della serata.



Lampaul-Plouarzel

Km 2228 dalla partenza
Km 145 percorsi oggi, in 3.45 ore di viaggio.

Lunedì 06/08/2018: LAMPAUL PLOUARZEL – SAINT THEGONNEC



Lampaul-Ploudalmézeau, la plage des Trois Moutons

Sveglia, colazione e CS, poi si parte per **Lampaul-Ploudalmézeau**, parcheggiamo poco distante dalla **Plage des Trois Moutons** [48.56909, -4.65922](#), gratuito, anche notte, con ottime alternative nei dintorni, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Ci concediamo una lunga passeggiata sulla lunghissima spiaggia bianca, e poi si

riparte per **Menez Ham**, un ex villaggio di pescatori a pochi metri dal mare, costruito dietro enormi blocchi di pietra dalle forme bizzarre. Parcheggio gratuito poco distante [48.66758, -4.37018](#). E' vero, qui è tutto ricostruito (o meglio dire,



Menez Ham



restaurato) per attrarre i turisti, ma ha pur sempre il suo fascino, le **chaumi ère** (case dal tetto di paglia) dei pescatori, la celebre casa nella roccia che nel XVII secolo fu il

corpo di guardia dei doganieri (simile all'altra casa nella roccia a **Plougrescant** nella **Côtes d'Armor**). Ma ciò che non può lasciare indifferenti sono le spiagge di sabbia bianchissima, acqua color turchese, sembra



davvero di essere ai **Caraibi**. Qualche bella passeggiata e qualche foto, compresa qualche [foto 360°](#), [foto 360°](#), e si riparte per **Saint-Thégonnec**, dove raggiungiamo l'AA del paese [48.52255, -3.94568](#), gratuita, CS, no elettricità. Qui troviamo uno dei più begli esempi di **Enclos Paroissial (Complessi Parrocchiali)**



bretoni, in 10 minuti raggiungiamo la cattedrale di **Notre Dame de Saint-Thégonnec**, eretta nel 1583. Un arco trionfale ne delimita l'accesso, all'interno del complesso troviamo la cappella funeraria ed il pregevole calvario, rappresentante scene religiose. In alcune serate del periodo estivo, alcuni di questi **enclos** vengono

o illuminati con luci colorate, ottenendo un effetto molto suggestivo, purtroppo non è questa la serata,

comunque presso l'ufficio turistico danno tutte le informazioni necessarie, con date e località degli eventi. Ancora una passeggiata per il centro storico, poi raggiungiamo un supermarket **Utile** (versione "ridotta" del più grande **Super U**), un po' di spesa e rientro al camper. Le ampie piazzole sono delimitate da siepi, per cui apriamo il tendalino senza arrecare disturbo a nessuno, e passiamo il resto della serata in relax all'aperto.



L'Enclos Paroissial di Notre Dame de Saint Thégonnec

Km 2340 dalla partenza
Km 112 percorsi oggi, in 2.50 ore di viaggio.

Martedì 07/08/2018: SAINT THEGONNEC - TREGUIER

Colazione e CS, poi si parte per la **Pointe de Pen-al-Lann**, parcheggio [48.66835](#), [-3.89499](#) gratuito, anche notte, in comune con le auto. In 5 minuti arriviamo al punto da dove si può apprezzare una vista



Pointe de Pen-al-Lann, l'île Louet

panoramica della baia di **Morlaix**, di fronte **l'île Louet** con il caratteristico faro, le **Château du Taureau**, **l'île Noire**, **l'île Callot**, e tutte le altre isolette della baia, in un quadro molto suggestivo. Proseguiamo in camper per la **Plage de Carantec**, il tempo di una passeggiata e si riparte in direzione **Ecomusée di Plouigneau**. Lungo la strada **Ketti** nota un distributore automatico

di pizze di una catena chiamata **Gangs Of Pizza** [48.57328](#), [-3.72051](#), non ci formalizziamo davanti a nulla,

e fare qualche esperimento a volte permette di fare esperienze piacevoli. Per farla breve, visto che è ora di pranzo, parcheggiamo il camper di fronte al distributore, ed andiamo a vedere se la cosa può fare il caso nostro. Fortunatamente in quel momento arriva la signorina che gestisce il funzionamento del distributore, da lei ci facciamo raccontare come queste pizze vengono prodotte e poi distribuite. Ci conferma che sono fatte artigianalmente poi surgelate e



Plouigneau, pausa pranzo "alternativa"

caricate su questi distributori, ne scegliamo due di nostro gradimento, pagamento con carta di credito, la



[48.57034, -3.70793](#) per fare un pò di bucato. Molto comodo, due lavatrici, una da 8kg (a 4€) e una 18kg (a 8€) ed un'asciugatrice da 18kg (a 2€), pagamento con carta di credito, volendo si può ricevere un sms di avviso al termine del lavaggio, utile nel caso si stia facendo la spesa nel supermercato. Noi attendiamo nel camper parcheggiato proprio di fronte, fortunatamente non abbiamo dovuto attendere qualcuno che dovesse terminare il proprio lavaggio, in un'oretta sbrighiamo tutto, compresa l'asciugatura. Raggiungiamo il centro di **Plouigneau** e parcheggiamo in **Place de la Mairie** [48.56712, -3.70136](#) gratuito, in 2 minuti siamo al museo etnografico.



realizzando degli zoccoli in legno con le attrezzature di un tempo. Stalla, porcile, fienile, gli oggetti di un soggiorno della fine del XIX secolo, una sala dove dedicarsi ai giochi bretoni, dove non nascondo che abbiamo passato un bel po' di tempo a divertirci come bambini. Una gran bella esperienza, dopo la quale, siamo nuovamente in viaggio per **Tréguier**, prima di arrivare in paese facciamo carburante presso un **Super U**, 1.398€/l [48.77882, -3.23275](#), poi raggiungiamo l'AA [48.79031, -3.23084](#) gratuita, CS all'ingresso non funzionante, no elettricità. Nonostante tutto è un punto sosta tranquillo, direttamente in riva al fiume **Guindy**, silenzioso, molto ombreggiato, in uno degli ultimi posti riusciamo comunque a puntare la parabola, ora piove abbastanza forte,

macchina subito inizia ad attivarsi per infornarle, per restituircele dopo qualche minuto di attesa, fumanti e profumate. Ce le portiamo in camper e pranziamo, devo dire che non sono affatto male, mai diffidare delle apparenze, ci sono pizzerie dove ho mangiato molto peggio. Dopo pranzo proseguiamo, e presso un **Casino Supermarchè** approfittiamo di una lavanderia automatica presente nel parcheggio

Qui è riprodotta l'evoluzione del mondo rurale di **Trégor** dal 1870 al 1970, attraverso un intero villaggio rurale ricostruito su 8000 mq, abbiamo modo di rivedere i mestieri di un tempo. Il sellaio, zoccolaio, calzolaio, fornaio (con un forno per il pane funzionante), tessitore, fabbro. Per la mia gioia ci sono anche numerosi trattori, antichi e più moderni, alcuni vengono anche messi in moto, si possono ammirare anche antiche lavorazioni, in particolar modo un paio di anziani signori stanno





rimaniamo in camper ad, oziare, leggere e guardare un po' di tv. Nel tardo pomeriggio smette di piovere ed esce il sole, ne approfittiamo per andare a visitare il paese. Prima del porticciolo turistico lungo la riva del **Jaudy** (l'altro fiume che accarezza il paese), giriamo a destra lungo **Rue Ernest Renan** (dedicata al famoso scrittore e filosofo francese che qui nacque), dove iniziamo a vedere le belle case a graticcio ed i vari negozietti. Raggiunto il centro storico medioevale, che troviamo ben conservato, siamo in **Place Du Martray**, dove



troneggia l'imponente cattedrale di **Saint-Tugdual**, in stile gotico bretone e romanico, dedicata al primo vescovo della città. Visitiamo l'interno, dove si trova il sepolcro di **Sant'Yves**, divenuto santo patrono dei bretoni e degli avvocati, dopo aver dimostrato il suo spirito di giustizia e rettitudine difendendo i poveri e gli umili. Una passeggiata per le stradine, negozi e creperie molto invitanti ci tentano, ritorniamo in riva al **Jaudy**, una bella passeggiata sul lungo fiume e dopo aver visitato il porto turistico rientriamo per la cena ed il meritato relax, l'AA ora è strapiena.

Km 2460 dalla partenza

Km 120 percorsi oggi, in 2.40 ore di viaggio.

Mercoledì 08/08/2018: TREGUIER - CANCALE



Stamattina sveglia di buon'ora, si torna in paese, oggi c'è il mercato settimanale, amiamo immergerci nella vita paesana dei luoghi che visitiamo, ci permette di vedere le persone nelle loro attività quotidiane, oltre che ovviamente apprezzare i prodotti del luogo, specialmente quelli gastronomici. Nuovamente in **Rue Ernest Renan**, al n.2 (poco dopo la **Place Des Halles**, dove troviamo tantissime bancarelle), c'è

la **Poissonnerie Dégustation Moulinet**, una pescheria assolutamente unica, servono anche piatti di pesce al piano superiore, dove ci sono solo 4 o 5 tavoli, non ne abbiamo approfittato ma da più parti abbiamo letto che merita, anche per i prezzi ragionevoli. In tutto il paese è un brulicare di bancarelle, fino giù in riva al **Jaudy**, ed in tutta la **Place du Général de Gaulle**. E' ora di ripartire per **Paimpol**, dove nei pressi





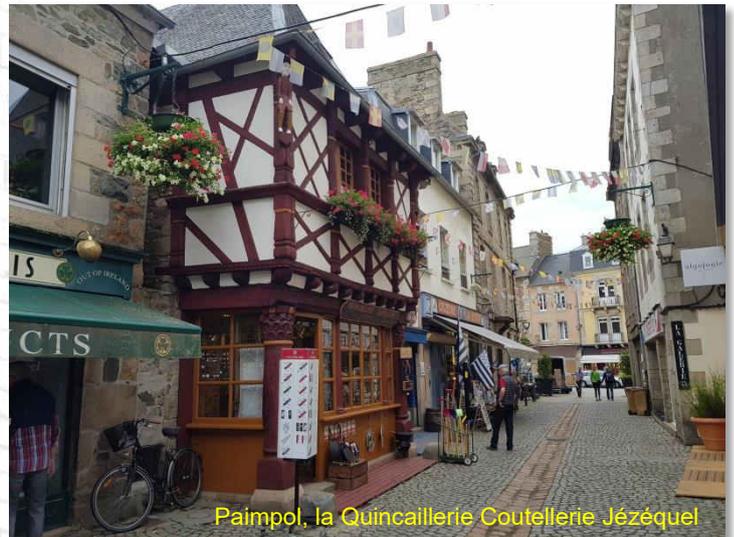
L'abbazia marittima di Beauport

visitiamo l'**Abbazia marittima di Beauport**, parcheggio all'ingresso [48.76791, -3.02153](#), gratuito, no notte. Affacciata sul mare, è davvero un'oasi di pace, costruita attorno ad un chiostro, comprende la chiesa, un refettorio, una sala capitolare e alcune cantine, una sala dedicata ai religiosi e un'altra dedicata agli ospiti. La presenza della conchiglia gialla all'ingresso di un piccolo edificio, sta a significare che questa è una tappa del **Cammino di**

Santiago, una passeggiata rilassante nel ripartiamo per il centro di **Paimpol**. Il primo parcheggio di cui ho le coordinate è stracolmo di auto, qualche posto si sta liberando, ma di "seppellire" il camper là in mezzo proprio non mi va, poco distante c'è un parcheggio enorme, praticamente vuoto

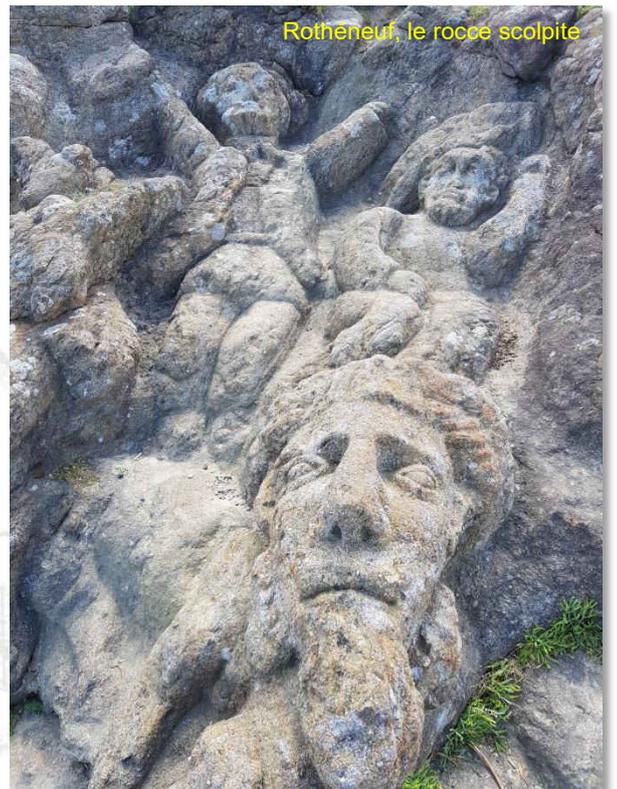


Rothéneuf, le rocces scolpite



Paimpol, la Quincaillerie Coutellerie Jézéquel

[48.77686, -3.04492](#), gratuito, anche notte. Ci avviamo al porto e poi nel **quartiere Latino**, un labirinto di antichi vicoli del centro storico, dove si trovano o ristoranti di pesce e negozi di alimentari che



Rothéneuf, le rocces scolpite

espongono i prodotti locali. Percorriamo la **Rue des Huit Patriotes**, dove troviamo il negozio di ferramenta **Quincaillerie Coutellerie Jézéquel**, famoso perché dal 1886 è situato in una deliziosa casa a graticcio del XV secolo, oggi classificata Monumento Storico, arriviamo alla **Vieille Tour**, che sarebbe il campanile di ciò che resta della vecchia chiesa di **Paimpol**. Un po' di spesucce gastronomiche e si riparte per **Rothéneuf**, per ammirare le famose rocces scolpite sulla falesia dall'abate **Julien Fouré Adolphe**, con un po' di fatica, riusciamo a parcheggiare abbastanza vicino [48.6834, -1.96959](#). A piedi raggiungiamo la scogliera, alla quale si accede a pagamento (2.5 euro), volendo con un po' di



impegno, si può approfittare della bassa marea ed arrivarci dal mare, ma a noi è sembrata più la fatica rispetto al vantaggio. Il numero esatto delle rocce scolpite non è noto, ma sono circa 300, una curiosità che vale la pena vedere ed ammirare, specie se è una

bella giornata si sole come oggi. Riprendiamo la strada per l'île du Guesclin, un bellissimo isolotto accessibile solo con la bassa marea, sul quale è costruita quella che dall'anno 1000 fino al 1942, era una

roccaforte militare, oggi di proprietà privata. Parcheggio sulla strada [48.69463, -1.8929](#), comodo solo per fare qualche foto e fare una passeggiata nella lunghissima spiaggia, ci sono molte auto, ma sulla spiaggia non c'è ressa, c'è posto per tutti. Rimaniamo ad abbronzarci un po' e poi via, in direzione **Cancale**, che raggiungiamo in pochi minuti per sistemarci



presso la comoda e grande AA [48.66999, -1.86551](#) a pagamento automatizzato, elettricità solo presso la colonnina del CS. C'è un bel sole, abbiamo tutto il resto del pomeriggio per visitare il paese, si parte, dalla zona CS un sentiero conduce al parcheggio auto sottostante, dal quale parte una comoda pedonale, che fiancheggiando **Rue Ernest Lamor**,

conduce in **Quai John Kennedy**, praticamente siamo già sul lungomare. Cosa dire, questa è la capitale mondiale delle huîtres (ostriche), qui è possibile gustarne senza spendere una fortuna, anzi, sono davvero a buon mercato. Non avendole mai assaggiate, preferiamo evitare di sederci ad uno dei tanti ristoranti sul mare, per cui raggiungiamo l'estremità del porto, dove



all'incrocio tra **Quai Adamis en Chef Thomas** e **Rues des Parcs** ci sono numerose bancarelle che vendono le **huîtres** da mangiare sul posto. E' possibile scegliere tra le **creuses** (più piccole) e le **cancalaise** (più grosse ed un po' più costose), le aprono sul momento e ci vengono servite su un piatto da 12, volendo col limone. Vanno consumate sul posto, i gusci rimasti vanno gettati obbligatoriamente in mare o nella spiaggia retrostante le bancarelle, dove ci



siamo seduti a mangiarle. Devo dire che non ci sono piaciute, quelle più grandi anche anche, ma quelle piccole (a detta del tale che ce le ha preparate, obbligatoriamente senza limone) proprio no, a sentire in giro tutti ci hanno garantito che fossero una delizia, ma certamente siamo fatti male noi. Il paese è tutto sul lungomare sul porto, per cui non c'è molto altro, ma abbiamo passato una bella serata, rientriamo al camper, cena ed ozio fino all'ora di andare a nanna. Notte piovosa.



Km 2628 dalla partenza
Km 168 percorsi oggi, in 3.15 ore di viaggio.

Giovedì 09/08/2018: CANCALE – MONT SAINT MICHEL



La pioggia della notte è un po' calata, ma non ha smesso, il cielo è nuvoloso, dopo colazione e CS si parte per **Dol de Bretagne**, dove poco distante si trova il **Menhir di Champ-Dolent**, considerato il più alto della **Bretagna**, parcheggiamo di fronte in uno "strapuntino" sulla strada [48.53506, -1.73905](#). Niente di spettacolare, ma essendo sulla strada verso **Mont Saint Michel** ci è sembrato curioso fare una tappa qui, il tempo di qualche foto di rito e si parte per l'AA di **Beauvoir** dove faremo tappa per la visita al famoso monastero [48.59438, -1.51213](#) a pagamento automatizzato, CS ed elettricità compresi, un vero spettacolo di AA. Abbiamo lasciato definitivamente la **Bretagna**, e siamo entrati in **Bassa Normandia**, ci sistemiamo sotto un cielo nuvoloso, ha anche ripreso a piovere, per cui relax davanti alla tv e qualche lettura, dopo un'oretta, come per magia spunta il sole ed il cielo si colora di azzurro, niente di più invitante, usciamo



Le Mont Saint Michel

come due fulmini. Dalla parte opposta all'ingresso dell'AA, c'è un'uscita pedonale che conduce sulla ciclabile che costeggia il fiume **Couesnon**, e porta dritto dritto fino al monastero, oppure si può uscire dall'ingresso, visitare negozi e creperie ed imboccare la ciclabile poco più avanti a sinistra. Ci piace camminare per cui ci

facciamo tutti i 5km a piedi fino al monastero, volendo, a metà strada, presso il grande parcheggio auto, è

possibile salire sui bus/navetta elettrici che gratuitamente ti scaricano sotto al monastero. Il bellissimo sole ci permette di scattare delle foto meravigliose, che non avremo potuto fare se avessimo preso la navetta, riusciamo anche ad assistere alla risalita



Le Mont Saint Michel

impetuosa della marea. Avevamo già visitato **Mont Saint Michel** tanti anni fa, a quel tempo passammo la notte proprio sotto al monastero, cosa che oggi non si può più fare, e a differenza di quel tempo, ora tutto è



Le Mont Saint Michel

meno improvvisato e adatto ad accogliere l'enorme flusso di turisti in arrivo. Certo, un po' meno romantico, ma lodevole a livello organizzativo, in quanto gestire un tal numero di persone in afflusso ogni giorno non è cosa facile. Passiamo un po' di tempo passeggiando tra negozi, ristoranti, ripide viuzze, stretti vicoli e cinta murarie, per poi rientrare, ma stavolta approfittiamo della navetta, che fa capolinea al parcheggio presso **La Caserne**, in una mezz'oretta di passeggiata e siamo al camper. Resto della serata tranquilla, così come la notte.

Km 2668 dalla partenza

Km 40 percorsi oggi, in 1.10 ore di viaggio.

Venerdì 10/08/2018: MONT SAINT MICHEL - CHERBOURG

Dopo colazione facciamo CS ed usciamo, in direzione **Cape Carteret**, un promontorio della costa occidentale del **Cotentin** da dove si può apprezzare un panorama eccezionale. Parcheggiamo nell'area consentita ai camper (oltre c'è un posto più tranquillo, ma purtroppo con segnale di divieto ai camper) [49.374984, -1.803096](#) gratuita, anche notte, no servizi camper.



Passeggiamo fino al faro e nei dintorni, un luogo che ispira suggestioni, lungo i sentieri ben segnalati e percorribili, scendiamo fino alla **Vieille Eglise di St-Germain de Carteret**, simbolo di questa zona in numerose foto turistiche, costruita nei primi

anni del XII, oggi ne rimangono solo i ruderi. Rientrati in camper pranziamo e poi ripartiamo verso l'estremità meridionale di **Cap de La Hague**, ed arriviamo al **Nez (naso) de Jobourg**, che da il nome alle alte scogliere che s'innalzano sino a 128 metri, e che sono tra le più alte di tutta l'**Europa** continentale.

Parcheggio su erba [49.67732, -1.93809](#) gratuito, anche notte, no servizi camper, molto suggestivo, c'è un vento fortissimo, prima di uscire ci vestiamo per bene, e raggiungiamo l'estremità delle falesie. La visuale si perde fino



Cap de la Hague, il Nez de Jobourg

al capo di **Flamanville** e in lontananza si staglia l'**isola d'Aurigny**, laggiù in fondo, ai piedi delle falesie, si trova la **Grotta dei Leoni** e le grotte della **Piccola e Grande Chiesa**, visitabili solo accompagnati da una



Cap de la Hague, Goryy

guida esperta. Riprendiamo la strada verso nord, fino a **Goury e Cap de la Hague**, parcheggio camper obbligatorio [49.714690, -1.934722](#) gratuito, ok notte, su sterro, no servizi camper. A piedi raggiungiamo **Goury**, questo tratto è famoso per le correnti marittime, che sono tra le più forti al mondo, a tal punto che durante le grandi maree possono raggiungere anche la velocità di 10 nodi, complicando notevolmente la navigazione locale. Per questo motivo, nel 1870 è stato

costruito un piccolo porto per il soccorso alle imbarcazioni in difficoltà, abbiamo modo di ammirare una speciale barca di salvataggio che può essere fatta uscire dall'hangar per scivolare direttamente in mare lungo un binario. Il faro, costruito nel 1837, assieme ai tipici muriccioli dei dintorni, conferiscono a **La Hague** il suo soprannome di **Piccola Irlanda**. Inizia a piovere abbastanza forte, a gambe levate rientriamo in camper, il tempo di una sistemata e siamo in viaggio per **Cherbourg**, ci sistemiamo presso la comoda AA nei pressi del porto [49.64268, -1.61785](#), gratuita, su asfalto, CS gratuito, no elettricità. Per oggi abbiamo già dato, stanchi ma felici, il tempo è migliorato, facciamo una passeggiata prima di cena e poi ci rilassiamo per il resto della serata.



Cap de la Hague. Gourey

Km 2908 dalla partenza

Km 240 percorsi oggi, in 4.15 ore di viaggio.

Sabato 11/08/2018: CHERBOURG – SAINTE MERE EGLISE

Dopo colazione si parte per visitare il paese, poco distante dall'AA raggiungiamo il museo navale **La Cité de la Mer**, ospitato nel grande edificio **Art Déco** dell'antica stazione marittima transatlantica.



Cherbourg, Le Redoutable S611



Le Véritable Cherbourg

Qui il **Titanic** fece la seconda tappa del suo tragico viaggio dopo aver lasciato **Southampton**, ovviamente buona parte del museo è dedicata a questa nave e alla sua vicenda. Qui si trova anche **Le Redoutable S611**, il primo sottomarino nucleare francese, visitabile internamente, molto utile



Cherbourg

l'audioguida in italiano, un'esperienza davvero molto interessante, da sola vale il biglietto di ingresso. Più tardi andiamo in città, in **Quai Alexandre III** non può mancare una visita a **Le Véritable Cherbourg**, famoso specialista nella produzione di ombrelli di lusso, ne produce anche per **Cartier**, dai prezzi che vediamo esposti sui vari prodotti non lasciano dubbi

sull'esclusività del prodotto. Ha realizzato anche una versione "blindata" chiamata **Parapactum**, utilizzata da presidenti e personalità governative, nelle specifiche viene indicato che protegge anche dal lancio di punteruoli e coltelli. Ci perdiamo piacevolmente per il centro, da segnalare la zona della movida cittadina all'incrocio tra **Rue du Château** e **Rue**

des Portes, con tanti locali e negozi. In **Rue Au Fourday** troviamo il mercato cittadino del sabato, nel quale, come nostra consuetudine, ci immergiamo immediatamente, uscendone ovviamente "arricchiti" di cose buone da mangiare.



Il faro di Gatteville

Ancora qualche passeggiata sul porto e siamo nuovamente al camper, prua verso la punta di **Barfleur**, più precisamente al faro di **Gatteville**, raggiungiamo il comodo parcheggio antistante [49.69503, -1.26768](#) gratuito, ok notte. Alto 74.85 metri, è il secondo faro più grande d'**Europa**, iniziato nel 1828, è costituito da 11000 blocchi di granito, ingresso a pagamento, oggi è



Dalla sommità del faro di Gatteville

aperto, ma quando c'è forte vento non si può salire. Ci lanciamo lungo i 365 gradini necessari per arrivare in cima, raggiunta la sommità (con un certo fiatone), veniamo ricompensati da un superbo panorama sul mare e la costa. Il tempo di scattare un sacco di foto e siamo nuovamente giù, una bella passeggiata nei dintorni e poi pranziamo. Si riparte per **Sainte-Mère-Église**, piazziamo il camper presso l'AA del paese, in realtà un accogliente parcheggio riservato ai camper [49.40835, -1.31204](#) a pagamento automatizzato, non CS e no elettricità, molto ben tenuto, su erba, silenzioso. Nei dintorni ci sono possibilità di libera in



Sainte-Mère-Église

altri parcheggi, alcuni gratuiti, ma questo ci è piaciuto molto, per cui lo abbiamo preferito. Andiamo subito a visitare il paese, divenuto celebre nella notte tra il 5 e il 6 giugno 1944, in occasione dello sbarco aereo americano, quando il paracadutista **John Steele** rimase appeso al campanile della chiesa del paese, e fingendosi morto riuscì a salvarsi. L'episodio è diventato celebre grazie al film "Il giorno più lungo", che



Sainte-Mère-Église

narra la cronaca degli eventi più importanti del **D-Day**, oggi un manichino e il suo paracadute appeso al campanile della chiesa rimangono a memoria degli avvenimenti trascorsi. Di fronte alla chiesa, dall'altro lato della piazza, si trova il **Museo Airborne** dove all'esterno è esposto l'immane carro armato **Sherman**, all'interno è possibile ammirare una mostra dedicata allo sbarco dell'**82ma divisione aviotrasportata americana**. Non può mancare una tappa presso un delizioso supermarket che propone specialità del luogo, carichi di ogni ben di Dio, ritorniamo al camper per goderci un po' di relax. Il tempo di metterci comodi, che i 3 camper di italiani posti dietro di noi si popolano degli occupanti, evidentemente rientrati anche loro dalla passeggiata. Inutile, anche stavolta ci tocca, i loro figli iniziano a schiamazzare e giocare a calcio, invadendo buona parte dell'AA. Per un po' abbiamo resistito, ma quando abbiamo visto che il loro pallone è finito tra i tavoli e sedie di una coppia di olandesi, ma soprattutto dopo che lo stesso pallone è finito più volte a pochi centimetri dalla zanzariera della porta del nostro camper, per evitare litigi, ci siamo spostati dal lato opposto dell'AA. A parte questo, resto della serata tranquillo, così come la notte.



Area camper di Sainte-Mère-Église

Km 2987 dalla partenza

Km 79 percorsi oggi, in 1.55 ore di viaggio.

Domenica 12/08/2018: SAINTE MERE EGLISE - HONFLEUR

Dopo colazione torniamo alla chiesa per visitarla internamente (ieri non era stato possibile perché c'era un matrimonio) e si riparte per **Utah Beach**, dove sono sbarcati i soldati dell'**Ottavo Reggimento di fanteria**.



Utah Beach

Parcheggiamo comodamente qui [49.41569, -1.17749](#) poco distante dal museo dello sbarco, e dai numerosi monumenti e cimeli di guerra. Luoghi che fanno riflettere profondamente e ti lasciano senza parole, tantissime vite di giovani soldati, spezzate per garantirci quella libertà che oggi pensiamo sia una cosa normale poter godere. Si riparte per **La Cambe**, dove faremo tappa al cimitero di guerra dove riposano i soldati tedeschi, parcheggiamo di fronte [49.34316, -1.02556](#). Inizialmente era anche un cimitero militare americano, i caduti americani sepolti su un lato e quelli tedeschi sull'altro. Quando le salme dei caduti americani furono esumate e trasferite negli **Stati Uniti**, le salme tedesche furono anch'esse inumate

e sepolte nuovamente. Il cimitero divenne quindi un cimitero militare tedesco a partire dal 1948, e da allora ospita oltre 21.000 caduti tedeschi in terra di **Francia**. Ogni croce segnala due corpi sepolti, impressionante vedere che tantissimi di questi caduti erano giovani di 17/20 anni, **Hitler** aveva impegnato quasi tutti i suoi soldati nella campagna di **Russia**, per cui in **Normandia** inviava a combattere ciò che gli restava, cioè vecchi e (quasi)



Cimitero tedesco di La Cambe



Colleville Sur Mer, cimitero americano

bambini. Pur nella tragicità delle cose, è pur sempre un luogo di rispettoso riposo per coloro che nel bene e nel male (tanto male) hanno servito la loro **Patria**. Visitare questo cimitero può servire a far riflettere su come le decisioni di pochi (pazzi) possano mettere a rischio non solo la vita dei nemici, ma anche quella dei propri compatrioti. Si riparte, dopo circa 15km arriviamo al cimitero militare americano di **Colleville-sur-**

Mer, enorme parcheggio qui [49.35588, -0.85308](https://www.google.com/maps/place/49.35588,-0.85308). A differenza di quello tedesco, qui ci sono molte più persone in visita, mi permetto di aggiungere che non tutti i presenti sono rispettosi del luogo e della storia



Colleville Sur Mer, cimitero americano

che rappresenta, persone che strillano e ridacchiano, come se si trovassero ad un parco a tema. Tentiamo comunque di concentrarci sul luogo, non ci vuole molto a rimanere

impressionati, inizia anche a piovere, per cui il contesto assume ancora più tristezza. Il cimitero si trova sopra la scogliera di **Omaha Beach**, una delle cinque spiagge in cui avvenne lo sbarco in **Normandia**, più di 9000 croci bianche su di un prato verdissimo



Colleville Sur Mer, cimitero americano

e perfettamente curato, uno spazio che la **Francia** ha concesso agli Stati Uniti, tanto che questo è territorio USA a tutti gli effetti. Tra tutti i caduti qui sepolti, tre di essi sono stati insigniti della **Medaglia d'Onore**, il più celebre è **Theodore Roosevelt Jr.**, figlio del presidente **Theodore Roosevelt**. Dopo la costruzione del



Longues Sur Mer

cimitero, un altro dei figli di **Roosevelt**, **Quentin**, (morto durante la **Prima Guerra Mondiale**), fu riesumato e trasferito vicino al fratello **Theodore Jr.** Qui sono anche sepolti i fratelli **Preston e Robert Niland**, la cui storia ha ispirato **Steven Spielberg** per la realizzazione del film **Salvate il soldato Ryan**. Non è facile tradurre in parole lo stato emotivo che stiamo attraversando, ma guardando questa distesa di croci emerge di continuo la consapevolezza che se oggi siamo liberi e felici, se possiamo permetterci di svegliarci al mattino e decidere cosa fare, dove lavorare, dove andare, lo dobbiamo a tutti questi ragazzi. Pranziamo in camper e proseguiamo lungo il litorale dello sbarco fino a **Longues-sur-Mer**, dove è situata una serie di **bunker** con cannoni tedeschi,



comodo parcheggio poco distante dalle postazioni [49.34308, -0.69184](#). Visitiamo il luogo, composto da quattro costruzioni ed una stazione di controllo del tiro, unica batteria ad aver mantenuto i suoi cannoni di origine, alcuni dei quali hanno sparato sulle navi alleate, la mattina del **D-Day**. Si riparte per **Honfleur**, deliziosa cittadina alla foce della **Senna**, già visitata anni fa, non potevamo tralasciarla, a fatica troviamo posto nella enorme ma comunque strapiena AA [49.4196, 0.24191](#) a pagamento automatizzato, CS



gratuito, elettricità su colonnine a pagamento, non disponibili per tutti. Il tempo è brutto, cielo molto scuro, ha smesso di piovere da poco, ci rilassiamo un po' prima di fare una passeggiata in paese, idea che accantoniamo immediatamente dopo aver percorso 300 metri, quando inizia a diluviare a tal punto da farci rientrare precipitosamente al camper. Va bene, stasera va così, accendiamo la stufa per togliere di torno l'umidità e ci si rilassa mentre fuori piove, domani si vedrà, inizia il viavai serale dei camper in arrivo che non riescono a trovare un posto dove sostare, ormai è tutto pieno. Notte sotto la pioggia.

Km 3066 dalla partenza

Km 235 percorsi oggi, in 3.10 ore di viaggio.

Lunedì 13/08/2018: HONFLEUR - JUMIEGES

Anche stamattina il tempo non promette nulla di buono, fortunatamente non piove, ed ogni tanto c'è qualche sprazzo di sole, senza indugio ci prepariamo e torniamo in paese per una passeggiata. **Honfleur** è



un piccolo gioiello quasi immutato negli anni, che conserva tutto il fascino di un tempo, come ad esempio le **Vieux Bassin**, il vecchio porto attorno al quale si trovano splendide case colorate a graticcio. In **Quai Saint Etienne** troviamo la chiesa omonima, oggi divenuta **Museo de la Marine**, dove è possibile apprezzare le storie degli esploratori marinari del passato. Siamo nel cuore della cittadina, di fronte, in **Quai Sainte-Catherine**, si trovano tutti i ristorantini del paese, il cielo coperto da nuvole nerissime, ogni tanto si apre per qualche minuto, lasciando passare i raggi del sole, creando un'immagine del porto molto



suggestiva, le casette con i colori riflessi dal sole ed il cielo completamente nero. Percorriamo le stradine del centro fino alla splendida **Église Sainte-Catherine**, questa chiesa romanica ha il tetto in legno che ricorda molto chiaramente lo scafo rovesciato di una nave a rammentare la vocazione marinara della città. Fortunatamente il tempo volge al bello, ancora un po' di tempo a zonzo, qualche acquisto e poi dopo aver fatto CS, partiamo per **Étretat**, non prima di aver scavalcato la **Senna** passando sul **Ponte Di Normandia** (a pedaggio). Quando arriviamo constatiamo che l'AA [49.70015, 0.21582](#) è piena all'inverosimile, non dovendo rimanere per la notte, troviamo posto poco distante lungo la strada. L'ultima volta che ci siamo



venuti abbiamo trovato un meteo terribile, oggi c'è un sole favoloso, peccato ad **Honfleur**, ma almeno qui finalmente pareggiamo il conto. In un attimo siamo in paese, a passeggiare per le viuzze ed i mercatini, tanta gente in giro, arriviamo sulla spiaggia di ciotoli,

ad ascoltarne il caratteristico suono causato dal movimento dell'acqua. Senza indugio prendiamo lo **Chemin des Douaniers**, il sentiero che conduce sulle famose **falesie d'Aval e d'Amont** e che dall'alto percorre la cresta della scogliera, la prospettiva sul paese e sul mare è qualcosa di spettacolare. Davvero un momento di grande relax, ancora qualche giro in paese e pranziamo in un ristorantino sul porto, dopodichè si riparte

per **Jumièges**, che raggiungiamo nel pomeriggio, sosta presso l'AA del paese [49.43073, 0.81492](#) gratuita, no elettricità, CS momentaneamente senza acqua, solo scarico. Abbiamo tutto il tempo per andare a visitare l'abbazia di **San Pietro**, fondata nel 654, è stata colpita



più volte ed i suoi edifici utilizzati come cave di pietra, oggi i suoi resti sono dominati dalle grandi torri gemelle alte 46 metri, a delineare la facciata romanica dell'edificio. **Victor Hugo** la definì "**la più bella rovina di Francia**", e devo dire che con il sole della sera, le mura di pietra calcarea bianca risplendono di una luce molto suggestiva. Un pochetto stanchi della giornata, ma felici, ci rilassiamo per il resto della serata, notte tranquilla.

Km 3301 dalla partenza

Km 135 percorsi oggi, in 2.25 ore di viaggio.

Martedì 14/08/2018: JUMIEGES - ECQUEVILLY

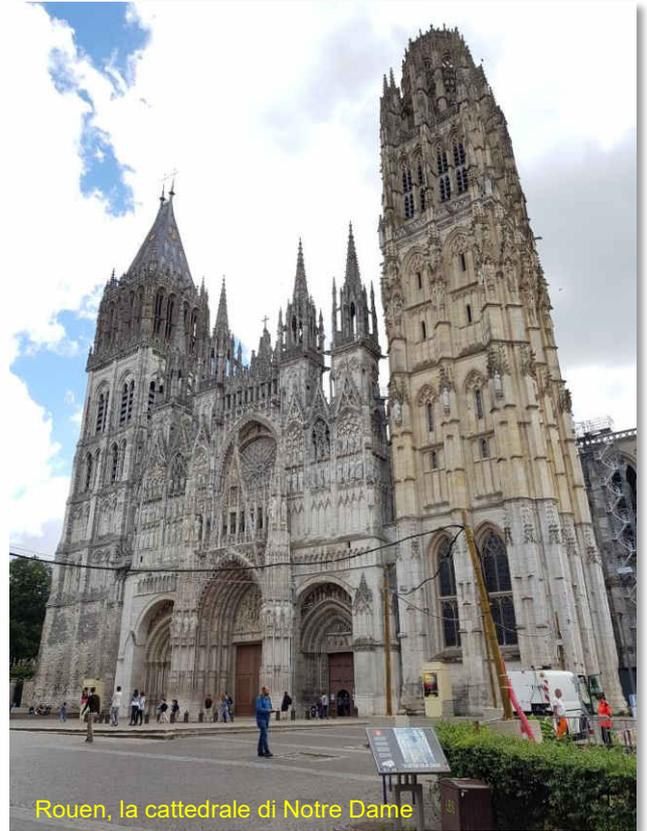
Colazione e partenza per **Rouen**, la **Normandia** non è solamente i luoghi dello sbarco, ma anche bellissime città, e la sua capitale ne è uno splendido esempio. Parcheggiamo in **Quai Gaston Boulet** [49.44145, 1.07979](#) gratuito (o almeno le macchinette oggi non funzionavano), il centro non è molto distante, per cui ci avviamo per una bella passeggiata. Seguendo l'itinerario che ho sviluppato sullo smartphone, arriviamo in **Place du Vieux Marché**, dove un piccolo gruppo di fiori e una grande croce posti al centro della piazza, stanno ad indicare il punto dove nel 1431 **Giovanna d'Arco** fu arsa viva dopo essere stata consegnata agli inglesi. Proseguendo verso il centro, in **Rue du Gros Horloge** incontriamo uno dei simboli rinascimentali della città, la famosa torre civica sormontata dall'orologio astronomico a due quadranti del 1389, visitabile anche internamente. Al di sopra dell'orologio c'è una sfera che indica anche le fasi lunari, attraverso una rotazione completa in 29 giorni. Ormai è tutto un susseguirsi di splendide case a



Rouen, l'orologio astronomico

secolo **Jacques-Eugène Barthélémy**, autore di molti edifici di stile neogotico di **Rouen**. Le deliziose case a graticcio di questo quartiere si offrono ai nostri occhi in tutto il loro splendore. In questa bellissima piazza si trova anche la chiesa di **Saint-Maclou**, un vero gioiello di architettura gotico-fiammeggiante, con il suo celebre portale a cinque portici e dalle particolari porte in legno scolpito che risalgono al **Rinascimento**. Proseguiamo nelle viuzze di questo quartiere, animate da ristoranti e

graticcio, giungiamo in **Place de la Cathédrale** dove la cattedrale di **Notre-Dame** ci regala una splendida testimonianza di arte gotica, resa immortale dal pennello impressionista di **Claude Monet**. Il pinnacolo di ghisa, con i suoi 151 metri, è il più alto di **Francia**. Proseguendo per **Rue Saint-Romain**, arriviamo in **Place Barthélémy**, che deve il suo nome al famoso architetto del XIX



Rouen, la cattedrale di Notre Dame

boutiques, fino ad arrivare alla **Collegiale di Saint-Ouen**, uno dei più potenti monasteri benedettini di **Normandia**. Davvero notevole l'interno, dove si rimane senza fiato davanti alla sua architettura slanciata e la sua luminosità. Il tempo scorre veloce, non occorre certo una scala per capire che ci sarebbero tantissime altre cose da vedere, ma qualche



Vernon, l'antico mulino

scelta va fatta. Per cui, senza troppe preoccupazioni, metto via lo smartphone, le guide e tutte le info turistiche, e proseguiamo a passeggiare amabilmente per il centro senza una meta precisa. Non dobbiamo vincere nessuna medaglia, ancora qualche spesuccia golosa e siamo nuovamente al camper. Si riparte per **Vernon**, un paesino



Giverny, i giardini museo di Claude Monet



Giverny, busto di Claude Monet

sconosciuto al confine tra la **Normandia** e l'**île-de-France**, che conserva un antico mulino del XVI secolo, in bilico sui resti di un ponte medievale che attraversa la **Senna**, famoso per essere stato dipinto nel 1883 da **Claude Monet**. Parcheggiamo il camper a poche decine di metri [49.09789](#), [1.48938](#), il tempo di qualche foto e siamo nuovamente in viaggio per **Giverny**, dove intendiamo visitare la casa museo del grande maestro

impressionista, parcheggio

[49.0740](#)

[1.](#)

[1.53003](#)

riservato ai visitatori, non

notte. C'è una discreta



Giverny, l'Église Sainte-Radegonde

fila per fare i biglietti di ingresso, inevitabilmente all'interno tutto è un po' affollato, per cui durante la visita dobbiamo pazientare un po'. Iniziamo dalla casa dell'artista, il percorso è obbligato, per cui ci troviamo a visitarla in fila indiana, riuscire a fare qualche foto è un piccolo problema, ma riusciamo ad apprezzare ugualmente l'esperienza. Ci dedichiamo ai giardini, fortunatamente meno affollati, **Claude Monet** ha sempre dichiarato di essere una nullità in qualsiasi cosa, tranne che nella pittura e nel giardinaggio, due passioni che si sono intrecciate nel corso della lunga vita dell'artista. Arriviamo al suggestivo giardino d'acqua, dove le ninfee ed il ponticello in legno in stile giapponese hanno ispirato l'artista, immortalandoli in uno dei suoi quadri più famosi. Non può

mancare una visita alla tomba del pittore, situata presso la vicina **Église Sainte-Radegonde**, che si trova nella via

principale **Rue Claude Monet**, lungo la quale numerosi artisti espongono opere nelle loro piccole boutique.

Ritornati al camper, ci prendiamo tutto il



Giverny, le ninfee dei giardini museo

tempo per definire un piano di rientro, l'idea sarebbe **Disneyland Paris**, ma abbiamo visto che a ferragosto è una data "bollente", dove il biglietto di ingresso costa quasi il doppio, ma quel che è peggio è che di certo ci sarà una ressa infernale. Decidiamo quindi per qualche giorno di relax sulle nostre montagne, partiamo e facciamo gasolio presso un **Intermarché** a 1.46€/l [49.03978](#), [1.59294](#) per poi fermarci per la notte in un'area autostradale nei dintorni di **Ecquevilly** [48.94126](#), [1.95124](#), dove presso i bagni esterni (situati quasi all'uscita) svuoto la cassetta wc e le grigie, c'è anche un rubinetto acqua esterno all'edificio, un posto senza infamia e senza lode, ma pratico.

Km 3436 dalla partenza

Km 145 percorsi oggi, in 2.20 ore di viaggio.

Mercoledì 15/08/2018: ECQUEVILLY – PICCOLO SAN BERNARDO

Partenza di buon'ora, in modo da transitare attorno a **Parigi** al mattino presto e senza traffico, in lontananza vediamo la **Torre Eiffel**, non ci lasciamo tentare, oggi dobbiamo macinare tanti km, per cui non



Beaune, l'Hotel Dieu

ci dobbiamo distrarre. Prima di salire sulle montagne, tappa intermedia a **Beaune**, dove intendiamo visitare l'**Hotel Dieu**, non avendo bisogno dell'AA [47.01746, 4.83661](#) decidiamo per un comodo parcheggio in **Boulevard Saint Jacques** [47.02067, 4.83556](#). In 10 minuti a piedi siamo in **Place de la Halle**, dove c'è un bel mercato, ne

approfittiamo per acquistare qualche formaggio locale, per poi entrare all'**Hôtel-Dieu**. Con i suoi famosi tetti di tegole verniciate, è stato costruito nel XV secolo per aiutare i pazienti più poveri, oggi ospita un museo di storia della medicina. Con l'aiuto dell'audioguida in italiano, durante la visita ammiriamo la **sala des Pôvres**, completamente rivestita in legno e con le due file di letti con tende rosse, la cappella, gli affreschi della **sala Saint-Hugues**, la **sala Saint-Nicolas** e la mostra sulla storia degli **Ospizi**. Si prosegue nella cucina con il bellissimo doppio caminetto in stile gotico, e la farmacia con una collezione di 130 vasi di ceramica risalenti al XVIII secolo, una bella [foto 360°](#) e si torna al camper. Ci sarebbe ovviamente altro da vedere a **Beaune**, ma ci accontentiamo, anche perchè in serata abbiamo intenzione di dormire al fresco in montagna, per cui uno spuntino veloce e siamo già in viaggio. Tappa veloce



Beaune, l'Hotel Dieu



Beaune, place de la Halle

ad **Albertville** per fare gasolio presso un **Total** a 1.44€/l [45.6729, 6.39207](#) e poi ci lanciamo in arrampicata lungo gli infiniti tornanti della **D1090** fino al **Colle del Piccolo San Bernardo**. Il parcheggio sul passo [45.67937, 6.88303](#) non ci entusiasma, per cui seguiamo un po' oltre fino ad un piccolo parcheggio in riva al **lago Verney** [45.69124, 6.88891](#), già in territorio italiano, lasciata la **SS26**, i 200 metri per arrivarci presentano alcuni sassi sporgenti, occorre fare un po' di attenzione, ma lo spettacolo è assicurato. Stanchi ma felici, ci godiamo il meritato relax, notte molto tranquilla.

Km 4201 dalla partenza

Km 765 percorsi oggi, in 8.25 ore di viaggio.

Giovedì 16/08/2018: PICCOLO SAN BERNARDO - COGNE

Stamattina è tempo di passeggiate montane, nei dintorni ci sono molti sentieri, ma ci accontentiamo di fare il periplo del lago e qualche leggera deviazione ogni tanto, finalmente, il suono dei campanacci delle



Piccolo San Bernardo, presso il lago Verney

mucche è davvero tonificante, ci sdraiamo per prendere una sana dose di tintarella. Il piccolo parcheggio si è riempito di auto, così come la stradina per accedervi, fortunatamente c'è lo spazio sufficiente per uscire, si riparte in direzione **Cogne**.

Un'altra dose di tornanti prima e dopo **La Thuile** e

siamo a valle, c'è un sole favoloso ed un cielo blu, arriviamo all'AA di **Cogne** [45.60878](#), [7.35774](#) a

pagamento presso l'ufficio, CS ed elettricità. E' quasi piena, ma troviamo comunque posto, pranzo e relax e nel tardo pomeriggio andiamo a fare un giretto in paese, che per effetto del periodo troviamo molto animato, un po' di spesa alimentare (ma è mai possibile?) e ritorniamo al camper. Cena in paese e poi relax davanti alla tv e ad un buon libro, e dopo crolliamo come sassi a nanna.



Cogne

Km 4271 dalla partenza

Km 70 percorsi oggi, in 1.35 ore di viaggio.

Venerdì 17/08/2018: COGNE – CANDELO



Il Ricetto di Candelo

Dopo colazione si parte per **Candelo**, che raggiungiamo verso l'ora di pranzo, parcheggiamo nell'AA del paese [45.54659](#), [8.11547](#) gratuita, con CS, no elettricità. C'è un sole ed un caldo sahariano, ci rilassiamo sotto al tendalino in attesa del tardo pomeriggio, quando andiamo a visitare il famoso **Ricetto** poco distante, che a piedi

raggiungiamo in 10 minuti. Il **Ricetto** era una struttura fortificata protetta all'interno di un paese dove si accumulavano i beni di sostentamento del signore locale o della popolazione e dove, occasionalmente, si ritirava la popolazione



stessa in caso di attacchi dall'esterno. Questo di **Candelo** è uno degli esempi meglio conservati di questo tipo di struttura medievale, presente in diverse località del **Piemonte** ed in alcune zone dell'**Europa**

centrale. Davvero interessante, abbiamo modo di visitarlo anche con le luci della sera, quando tutto

assume un'atmosfera molto particolare, cena in una pizzeria in **Piazza Castello** e poi al camper qui le [foto 360°](#), [foto 360°](#). Ormai anche questo viaggio è terminato, i prossimi due giorni saranno



di semplice trasferimento, si va prima dai suoceri a prendere la nostra maltesina **Vespa** (ce la contendiamo un po' tutti), e poi a casa.

Km 4341 dalla partenza

Km 118 percorsi oggi, in 1.55 ore di viaggio.

Sabato 18/08/2018: CANDELO – MASSA FISCAGLIA

Colazione e con calma si parte, nel primo pomeriggio siamo a **Massa Fiscaglia**, tra la gioia dei parenti e di **Vespa** che ovviamente ci fa un sacco di feste.

Km 4713 dalla partenza

Km 372 percorsi oggi, in 4.25 ore di viaggio.

Domenica 19/08/2018: MASSA FISCAGLIA - BOLOGNA

Si rientra definitivamente a casa, felici per la riuscita di questo viaggio che ci ha permesso di rivedere luoghi conosciuti e visitare nuove cose, si pensa già alla prossima estate, ma abbiamo già in programma diversi viaggietti "intermedi". Dal semplice week end alla settimana intera, quando abbiamo un attimo mettiamo sempre in moto e partiamo, l'unico limite è il tempo a disposizione. Purtroppo la pensione è ancora lontana (o forse irraggiungibile.....), ma ci facciamo bastare il tempo che riusciamo a racimolare, ed anche se poco, lo viviamo molto intensamente. Buona Strada a voi che avete avuto la pazienza di leggere tutto questo diario.

Km 4793 dalla partenza
Km 80 percorsi oggi, in 1.15 ore di viaggio.

Per concludere, qualche info utile:

SOSTA:

Come avrete capito noi preferiamo la sosta libera o le AA, in camping solo se necessario. La sosta camper in **Francia** è qualcosa di spettacolare, è noto che è un paese amico dei camper, per cui le possibilità, di qualsiasi tipo, sono sempre molteplici.

PAGAMENTI:

La moneta ovviamente è l'**Euro**. Quando non usavamo il contante abbiamo sempre pagato con carta di credito circuito **Visa**, sempre accettata ovunque, musei, discount ecc. Accettati i bancomat circuito internazionale **Maestro**.

CODICE STRADALE:

I limiti di velocità sono i seguenti (ma ci possono essere delle variazioni indicate da segnali specifici):

Centri abitati = 50 km/h

Fuori dei centri abitati = 90 km/h (attenzione, abbiamo letto che erano stati ridotti ad 80Km/h)

Autostrade urbane e strade a doppia carreggiata = 110Km/h

Autostrade = 130 km/h (110km/h in caso di pioggia)

Attenzione: a chi possiede una patente europea e supera il limite di velocità di oltre 40 km/h la patente verrà confiscata sul posto dagli agenti di polizia.

LOGISTICA E NAVIGAZIONE:

Mappa ed itinerario preparato in precedenza sul mio account **Google MyMaps**, consultato ed utilizzato anche durante il viaggio tramite l'autoradio **Android 2 DIN**, la quale è sempre stata collegata ad internet tramite gli hotspot dei nostri smartphone, sia per la navigazione che per ascoltare le radio italiane in streaming. Il navigatore **Tomtom Go Mobile** con mappa **Europa**, installato su smartphone **Android** era pronto come emergenza. Stampa della sintesi dei vari luoghi da visitare, con copia elettronica su tablet e smartphone. Vari documenti turistici in pdf, audioguide, salvati su tablet o smartphone. Dizionario **Google Traduttore** su smartphone.

Camping scaricati come **POI** sul **Tomtom**, da <http://archiescampings.eu/>

Cartina stradale **Francia 1.800000 Studio FMB**

AUTOSTRADE E PEDAGGI:

In **Francia** le autostrade sono a pagamento (e notoriamente care), i mezzi fino a 3 metri di altezza e fino a 3500kg di massa totale, sono classificati in classe 2, fare quindi attenzione ai varchi automatici, dove a volte occorre precisare a voce (parlando al pulsante con l'addetto) che si è inferiori ai 3 metri o comunque che si viaggia su un camper entro i 3500kg, altrimenti se scatta la classe 3, ha un costo quasi doppio. Noi avevamo il **Telepass europeo**, rilasciato solo ai veicoli entro i 3500kg e che non superino i 3 metri di altezza, devo dire che è stato molto utile. Va usato nei varchi con la "T" (**Telepage**), dove ci si deve arrestare davanti alla sbarra ed attendere che si sollevi, può passare anche molto tempo (incredibilmente qualche volta abbiamo atteso anche 6/8 secondi), per cui non andate in panico. Oppure sui varchi "T30", dove si può transitare a bassa velocità (max 30km/h) senza arrestarsi. Fare molta attenzione a non imboccare i varchi "T" e "T30" con la sbarra limite dei 2 metri, perché sono riservati alle auto. Se il **Telepass** non funziona, non disperate, premete il pulsante e generalmente l'addetto vi solleva la sbarra, o in certi casi vi chiederà di avvicinare l'apparecchio **Telepass** ad un sensore posto sulla colonnina, dove dovrebbe avvenire una miglior trasmissione dati. Abbiamo utilizzato molto le autostrade francesi e ci sono costate un bel po', ne eravamo perfettamente consapevoli, ma per il nostro itinerario ci hanno fatto risparmiare molto tempo. In certi trasferimenti non era immaginabile andare per strade statali (pur sempre ben percorribili), troppe rotonde, paesini da attraversare, bassi limiti di velocità.

TELEFONIA ED INTERNET:

Ora che c'è il roaming internazionale gratuito, praticamente è come essere in **Italia**. A parte l'ovvia utilità per sms, telefonate ed internet, avendo il navigatore con gli aggiornamenti sul traffico, grazie al collegamento internet erano sempre aggiornati in tempo reale, in qualsiasi stato ci siamo trovati. Attenzione alla quantità del traffico dati che il vostro gestore vi permette di utilizzare all'estero, generalmente è molto

più bassa di quella utilizzabile in Italia, e se si sfiora, sono soldi. Il nostro gestore prevedeva 4Gb, che in due sono diventati 8Gb, ampiamente sufficienti per la navigazione, radio in streaming, e qualcosa sui social. Abbiamo anche la tv online (oltre alla parabola sat), che però abbiamo utilizzato quando presente un WiFi gratuito, perché come noto, anche solo per vedere un film in HD, se ne va qualche Gb.

ALIMENTARI:

Diffusi i supermercati alimentari dei soliti e classici marchi francesi, ma ci sono anche numerosi discount, in tutti generalmente è possibile fare carburante. In molti supermercati è presente la lavanderia automatica, spesso si trova nel parcheggio esterno, utilizzabile 24h.

CARBURANTE:

Quest'anno i prezzi dei carburanti francesi sono aumentati di molto rispetto allo scorso anno (mediamente il gasolio costa circa 30 centesimi in più al litro), rimane comunque valida la regola che presso i supermercati il carburante costa meno. Molto utile l'app per individuare i distributori francesi con i prezzi più convenienti, indipendentemente dal marchio. Impostando la propria destinazione, permette di ricevere la lista dei distributori di carburante più vicini lungo il proprio itinerario, ad una distanza max impostabile, in questo modo si può uscire dall'autostrada ed andare a colpo sicuro. Ovviamente l'app mostra anche i prezzi e gli orari di apertura. Questa app purtroppo funziona solo sul territorio francese.

https://play.google.com/store/apps/details?id=com.mobile.carburant&hl=en_US

C'è anche quella specifica per gli **Intermarchè**

<https://play.google.com/store/apps/details?id=fr.stime.inc.carburant&hl=fr>

A scanso di equivoci, devo dire che una volta arrivati ai distributori abbiamo sempre trovato i prezzi corrispondenti a quanto indicato.

AUTONOMIA ENERGETICA ED IDRICA:

Due pannelli fotovoltaici da 240W totali, due BS **AGM** da 190A totali, alternatore motore potenziato da 200A. Stufa a gas **Truma Combi C4**, due bombole gas da 10kg ciascuna, scambiatore **DuoControl CS**. Serbatoio gasolio da 120 litri, acque chiare da 100 litri, grigie da 100 litri, seconda cassetta wc **Thetford C250**. In tutto il viaggio abbiamo utilizzato circa 8kg di gas (per la maggior parte per le docce calde ogni sera).

PROBLEMI TECNICI:

Nessuno

LINK UTILI:

In rete chiunque può trovare di tutto e di più, ma dopo aver spaginato decine di siti, qualche link mi sento di suggerirli:

VARIE:

Avevamo le bici pieghevoli, ma non le abbiamo mai utilizzate, forse potevamo farlo a **Mont Saint Michel**, ma abbiamo preferito camminare, peso e volume inutile che ci siamo portati dietro. Come ho detto, siamo già stato in **N&B**, per cui molti dei luoghi più noti questa volta li abbiamo saltati, in quanto già visitati, ma la tentazione di tornare ad esempio sull'**Ile-de-Bréhat** o rivedere **Dinan** è stata forte, ma il tempo a disposizione è sempre quello cioè... troppo poco.

RINGRAZIAMENTI:

Come altre volte, lo scambio di informazioni con amici (fisici e di forum) ci ha permesso di affinare l'itinerario, ma soprattutto di avere notizie recenti sui luoghi (punti sosta, e tanto altro). Per cui oltre a ringraziare tutti quelli con cui ho scambiato impressioni, sento doveroso ringraziare chi ha redatto altri diari di bordo. Per non fare nessun torto vorrei evitare di fare dei nomi (rischio sempre di scontentare qualcuno), ma i diari di **Alessandro ed Alessandra** (grandi appassionati di **Francia** ed amici di forum COL) li devo citare, sono davvero tanti e ben fatti, con ottimi spunti.

IL NOSTRO ITINERARIO:

Per chi lo desidera, ecco il link dell'itinerario, comprensivo di tutte le tappe effettuate in questo viaggio, notte, parcheggi, carburante ecc, tutto sviluppato su **Google MyMaps**:

[Francia 2018](#)

Infine... Buona Strada a tutti, da **Davide e Ketti**

..... se volete contattarci: nanonet@libero.it